

# **P.T.O.F.**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1 , COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

**TRIENNIO SCOLASTICO**

**2025-2026**

**2026-2027**

**2027-2028**

<b>INDICE</b>	<i>pag. 2</i>
<b>INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI</b>	<i>pag. 4</i>
<b>SEZIONE 1: CONTESTO SOCIO-CULTURALE</b>	
<i>1.1. Caratteristiche demografiche</i>	<i>pag. 5</i>
<i>1.2. La componente straniera</i>	<i>pag. 12</i>
<i>1.3. Il ruolo dei Comuni</i>	<i>pag. 12</i>
<i>1.4. Il ruolo delle Biblioteche comunali</i>	<i>pag. 13</i>
<i>1.5. Il ruolo delle Agenzie educative e delle Associazioni</i>	<i>pag. 14</i>
<i>1.6. L'intitolazione dell'Istituto</i>	<i>pag. 16</i>
<i>1.7. Il logo dell'Istituto</i>	<i>pag. 17</i>
<b>SEZIONE 2: ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO</b>	
<i>2.1. "Vision" e "Mission" dell'Istituto</i>	<i>pag. 18</i>
<i>2.2. La Sede centrale</i>	<i>pag. 21</i>
<i>2.3. I Plessi dell'Istituto</i>	<i>pag. 21</i>
<i>2.4. Gli uffici di Segreteria</i>	<i>pag. 28</i>
<b>SEZIONE 3: PIANIFICAZIONE CURRICOLARE</b>	
<i>3.1. Il Curricolo d'Istituto</i>	<i>pag. 29</i>
<i>3.2. Principali elementi di innovazione: i laboratori Montessori nella Scuola dell'infanzia di Baraggia</i>	<i>pag. 32</i>
<i>3.3. Principali elementi di innovazione: il Metodo Montessori nelle Scuole primarie di Baraggia e Clivio</i>	<i>pag. 34</i>
<i>3.4. Principali elementi di innovazione: il Progetto di rete nazionale "A scuola senza zaino" nelle Scuole primarie di Saltrio e Viggiù</i>	<i>pag. 35</i>
<i>3.5. Principali elementi di innovazione: didattica orientativa e proposte di service learning nella scuola secondaria di primo grado</i>	<i>pag. 36</i>
<i>3.6. I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa</i>	<i>pag. 37</i>
<i>3.7. Prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni</i>	<i>pag. 38</i>
<i>3.8. Inclusione scolastica e sociale</i>	<i>pag. 40</i>

3.9. Continuità e Orientamento	pag. 49
3.10. La valutazione	pag. 56
3.11. I rapporti Scuola - Famiglia	pag. 59
3.12. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 60
<b>SEZIONE 4: LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO</b>	
4.1. Gli OO. CC. d'Istituto	pag. 66
4.2. Il funzionigramma d'Istituto	pag. 69
4.3. Reti attivate	pag. 70
4.4. I documenti fondamentali dell'Istituto	pag. 77
<b>SEZIONE 5: FABBISOGNO DELLA SCUOLA</b>	
5.1. Il fabbisogno del personale docente	pag. 79
5.2. Il fabbisogno del personale ATA	pag. 81
<b>SEZIONE 6: RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	
6.1. Le scelte strategiche	pag. 81
6.2. Priorità, traguardi e obiettivi desunti dal RAV e dal PDM	pag. 82
<b>SEZIONE 7: FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>	
7.1. Premessa	pag. 83
7.2. Piano di formazione del personale docente	pag. 84
7.3. Piano di formazione del personale ATA	pag. 90

## **INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "M. Longhi" di Viggìù è stato formulato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il comma 17 della Legge 107/2015 prevede, infatti, che "le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. n. 0000359/2024 del 28/12/2024.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti in data 13 gennaio 2025 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 14 gennaio 2025.

Il Piano è pubblicato sul portale unico della scuola e sul sito istituzionale dell'Istituto: <https://www.ic-longhi.edu.it>.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "M. Longhi" di Viggìù è il risultato dell'integrazione e dell'interrelazione tra:



## **SEZIONE 1: IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE**

### **1.1 CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE**

L'Istituto Comprensivo "M. Longhi" è inserito in un contesto sociale che conta circa 10.000 abitanti.

La consistenza della popolazione residente, così come risulta dall'indagine anagrafica e dal confronto- compensazione tra movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza), viene rappresentato nella seguente (Tabella 1):

<b>BILANCIO DEMOGRAFICO</b>			
<i>(dati ISTAT aggiornati al 01/01/2025 e riferiti all'anno solare 2024)</i>			
	<b>CLIVIO</b>	<b>SALTRIO</b>	<b>VIGGIÙ</b>
<b>Popolazione al 1 gennaio 2025</b>	<b>1.985</b>	<b>2.994</b>	<b>5.173</b>
Nati	14	12	32
Morti	25	41	72
<b>Saldo naturale</b>	<b>-11</b>	<b>-29</b>	<b>-40</b>
Immigrati da altro comune o dall'estero	74	161	275
Emigrati per altro comune o per l'estero	90	123	221
<b>Saldo Migratorio</b>	<b>-16</b>	<b>-38</b>	<b>+54</b>

**Tabella 1**

**CLIVIO**

**Distribuzione della popolazione scolastica nell'anno 2024**

*(dati ISTAT aggiornati al 01/01/2025)*

<b>Età</b>	<i>Totale Maschi</i>	<i>Totale Femmine</i>	<b>Totale M+F</b>	<i>di cui stranieri</i>			
				<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M+F</i>	<i>%</i>
<b>0</b>	4	10	<b>14</b>	0	0	0	0,0%
<b>1</b>	8	9	<b>17</b>	0	0	0	0,0%
<b>2</b>	6	5	<b>11</b>	0	0	0	0,0%
<b>3</b>	7	10	<b>17</b>	0	0	0	0,0%
<b>4</b>	9	5	<b>14</b>	0	0	0	0,0%
<b>5</b>	6	6	<b>12</b>	0	0	0	0,0%
<b>6</b>	10	5	<b>15</b>	0	0	0	0,0%
<b>7</b>	7	4	<b>11</b>	0	0	0	0,0%
<b>8</b>	9	5	<b>14</b>	0	1	1	7,1%
<b>9</b>	8	6	<b>14</b>	1	0	1	7,1%
<b>10</b>	8	7	<b>15</b>	1	1	2	13,3%
<b>11</b>	11	10	<b>21</b>	0	1	1	4,8%
<b>12</b>	9	6	<b>15</b>	0	0	0	0,0%
<b>13</b>	7	9	<b>16</b>	0	0	0	0,0%
<b>14</b>	10	10	<b>20</b>	0	0	0	0,0%
<b>15</b>	6	5	<b>11</b>	0	0	0	0,0%
<b>16</b>	9	14	<b>23</b>	0	1	1	4,3%
<b>17</b>	9	10	<b>19</b>	1	0	1	5,3%
<b>18</b>	9	11	<b>20</b>	0	1	1	5,0%

**Tabella 2**

**SALTRIO**

**Distribuzione della popolazione scolastica nell'anno 2024**

*(dati ISTAT aggiornati al 01/01/2025)*

<b>Età</b>	<i>Totale Maschi</i>	<i>Totale Femmine</i>	<b>Totale M+F</b>	<i>di cui stranieri</i>			
				<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M+F</i>	<i>%</i>
<b>0</b>	8	5	<b>13</b>	0	0	0	0,0%
<b>1</b>	8	6	<b>14</b>	0	0	0	0,0%
<b>2</b>	7	15	<b>22</b>	0	0	0	0,0%
<b>3</b>	9	12	<b>21</b>	1	0	0	4,8%
<b>4</b>	7	10	<b>17</b>	0	0	0	0,0%
<b>5</b>	15	21	<b>36</b>	0	0	0	0,0%
<b>6</b>	15	14	<b>29</b>	0	0	0	0,0%
<b>7</b>	13	11	<b>24</b>	0	0	0	0,0%
<b>8</b>	8	17	<b>25</b>	0	0	0	0,0%
<b>9</b>	18	13	<b>31</b>	0	0	0	0,0%
<b>10</b>	11	19	<b>30</b>	0	1	1	3,3%
<b>11</b>	14	16	<b>30</b>	1	1	2	6,6%
<b>12</b>	13	12	<b>25</b>	0	0	0	0,0%
<b>13</b>	14	13	<b>27</b>	0	0	0	0,0%
<b>14</b>	12	14	<b>26</b>	0	0	0	0,0%
<b>15</b>	18	14	<b>32</b>	0	2	2	6,2%
<b>16</b>	14	12	<b>26</b>	2	0	2	7,7%
<b>17</b>	18	17	<b>35</b>	0	3	3	8,6%
<b>18</b>	12	11	<b>23</b>	0	2	2	8,7%

**Tabella 2 BIS**

## VIGGIÙ

### *Distribuzione della popolazione scolastica nell'anno 2024*

*(dati ISTAT aggiornati al 01/01/2025)*

<b>Età</b>	<i>Totale Maschi</i>	<i>Totale Femmine</i>	<b>Totale M+F</b>	<i>di cui stranieri</i>			
				<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M+F</i>	<i>%</i>
<b>0</b>	14	15	<b>39</b>	1	0	1	2,6%
<b>1</b>	19	15	<b>34</b>	0	0	0	0,0%
<b>2</b>	15	14	<b>29</b>	1	0	1	3,4%
<b>3</b>	21	17	<b>38</b>	2	0	2	5,3%
<b>4</b>	17	27	<b>44</b>	1	1	2	4,5%
<b>5</b>	17	15	<b>32</b>	1	1	2	6,2%
<b>6</b>	20	15	<b>35</b>	1	1	2	5,7%
<b>7</b>	17	16	<b>33</b>	1	1	2	6,0%
<b>8</b>	20	23	<b>43</b>	0	0	0	0,0%
<b>9</b>	14	20	<b>34</b>	1	1	2	5,9%
<b>10</b>	21	27	<b>48</b>	1	1	2	4,2%
<b>11</b>	18	21	<b>39</b>	0	0	0	0,0%
<b>12</b>	32	18	<b>50</b>	3	2	5	10%
<b>13</b>	22	23	<b>45</b>	1	0	1	2,2%
<b>14</b>	32	33	<b>65</b>	2	0	2	3,1%
<b>15</b>	26	18	<b>44</b>	0	0	0	0,0%
<b>16</b>	21	24	<b>45</b>	1	2	3	6,7%
<b>17</b>	19	30	<b>49</b>	0	1	1	2,0%
<b>18</b>	35	28	<b>63</b>	2	1	3	4,8%

**Tabella 2 TER**



Le dinamiche demografiche rispecchiano quelle della provincia di Varese e, più in generale, del Nord Italia, con fattori di denatalità, di invecchiamento demografico (*Tabella 3,4,5*) e di fenomeni immigratori (*Tabella 6*).

	<b>Anno</b>	<i>Bilancio demografico</i>	<b>Nascite</b>	<i>Variatz</i>	<b>Decessi</b>	<i>Variatz.</i>	<b>Saldo Nat.</b>
<b>CLIVIO</b>	<b>2013</b>	1 gennaio	16	+2	15	-2	+1
		31 dicembre					
	<b>2014</b>	1 gennaio	9	-7	15	0	-6
		31 dicembre					
	<b>2015</b>	1 gennaio	14	+5	9	-6	+5
		31 dicembre					
	<b>2016</b>	1 gennaio	12	-2	13	+4	-1
		31 dicembre					
	<b>2017</b>	1 gennaio	11	-1	20	+7	-9
		31 dicembre					
	<b>2018</b>	1 gennaio	8	-3	9	-11	-1
		31 dicembre					
<b>2019</b>	1 gennaio	9	+1	24	+15	-15	
	31 dicembre						
<b>2020</b>	1 gennaio	15	+6	22	-2	-7	
	31 dicembre						
<b>2021</b>	1 gennaio	11	-4	18	-4	-7	
	31 dicembre						
<b>2022</b>	1 gennaio	15	+4	12	-6	+3	
	31 dicembre						
<b>2023</b>	1 gennaio	13	-2	21	+9	-8	
	31 dicembre						

**Tabella 3 (dati ISTAT aggiornati al 01/01/2025)**

<b>SALTRIO</b>	<b>Anno</b>	<i>Bilancio demografico</i>	<b>Nascite</b>	<i>Variaz.</i>	<b>Decessi</b>	<i>Variaz.</i>	<b>Saldo Nat.</b>
	<b>2013</b>	1 gennaio	28	+7	23	-6	+5
		31 dicembre					
	<b>2014</b>	1 gennaio	23	-5	20	-3	+3
		31 dicembre					
	<b>2015</b>	1 gennaio	25	+2	27	+7	-2
		31 dicembre					
	<b>2016</b>	1 gennaio	24	-1	28	+1	-4
		31 dicembre					
	<b>2017</b>	1 gennaio	20	-4	36	+8	-16
	31 dicembre						
<b>2018</b>	1 gennaio	34	+14	22	-14	+12	
	31 dicembre						
<b>2019</b>	1 gennaio	18	-16	29	+7	-11	
	31 dicembre						
<b>2020</b>	1 gennaio	25	+7	35	+6	-10	
	31 dicembre						
<b>2021</b>	1 gennaio	20	-5	33	-2	-13	
	31 dicembre						
<b>2022</b>	1 gennaio	13	-7	31	-2	-18	
	31 dicembre						
<b>2023</b>	1 gennaio	12	-1	30	-1	-18	
	31 dicembre						

Tabella 4 (dati ISTAT aggiornati al 01/01/2025)

	<b>Anno</b>	<i>Bilancio demografico</i>	<b>Nascite</b>	<i>Variaz.</i>	<b>Decessi</b>	<i>Variaz.</i>	<b>Saldo Nat.</b>
<b>VIGGIÙ</b>	<b>2013</b>	1 gennaio 31 dicembre	40	+3	74	-9	-34
	<b>2014</b>	1 gennaio 31 dicembre	40	0	56	-18	-16
	<b>2015</b>	1 gennaio 31 dicembre	46	+6	95	+39	-49
	<b>2016</b>	1 gennaio 31 dicembre	38	-8	71	-24	-33
	<b>2017</b>	1 gennaio 31 dicembre	34	-4	69	-2	-35
	<b>2018</b>	1 gennaio 31 dicembre	33	-1	85	+16	-52
	<b>2019</b>	1 gennaio 31 dicembre	42	+9	76	-9	-34
	<b>2020</b>	1 gennaio 31 dicembre	38	-4	102	+26	-64
	<b>2021</b>	1 gennaio 31 dicembre	31	-7	62	-40	-31
	<b>2022</b>	1 gennaio 31 dicembre	27	-4	53	-9	-26
	<b>2023</b>	1 gennaio 31 dicembre	41	+14	76	+23	-35

Tabella 5 (dati ISTAT aggiornati al 01/01/2025)

Dal punto di vista economico - occupazionale una parte consistente della popolazione è impiegata nel settore terziario e, seppur in minor misura, nel settore primario. Un fenomeno di rilevante importanza è il frontalierato: la vicinanza alla Svizzera, infatti, rappresenta una straordinaria opportunità per tanti residenti nel territorio che decidono di lavorare oltre confine.

## 1.2 LA COMPONENTE STRANIERA

La componente straniera rappresenta circa il 10% della popolazione residente nei Comuni di Clivio, Saltrio e Viggiù. Anche se con caratteristiche specifiche a seconda dell'area geografica di provenienza, il fenomeno dell'immigrazione assume ampia rilevanza per la vicinanza alla Svizzera, per la presenza di un numero sempre maggiore di esercizi commerciali e di ristorazione gestiti da imprenditori stranieri, per i processi di ricongiungimento familiare, che hanno comportato un aumento di minori stranieri residenti nel territorio e, di conseguenza, un incremento delle iscrizioni scolastiche.

<b>COMPONENTE STRANIERA (dati ISTAT aggiornati al 01/01/2025)</b>		
<b>Comune</b>	<b>Stranieri residenti</b>	<b>Comunità straniera più numerosa</b>
Clivio	74 <i>(3,7 % della popolazione residente al 01/01/2025)</i>	Ucraina
Saltrio	122 <i>(4,1% della popolazione residente al 01/01/2025)</i>	Cinese
Viggiù	225 <i>(4,3 % della popolazione residente al 01/01/2025)</i>	Svizzera
<b>Totale</b>	<b>421</b>	

**Tabella 6**

## 1.3 IL RUOLO DEI COMUNI

I Comuni, attraverso i Servizi Sociali, attuano interventi di riduzione, rimozione e, dove possibile, di prevenzione del disagio sociale, individuale e familiare.

Essi offrono un prezioso supporto alle famiglie attraverso l'effettuazione di servizi, quali l'assistenza domiciliare a minori o anziani, nonché l'erogazione di contributi e *bonus* sociali destinati, per esempio, al supporto dei canoni di locazione e delle spese di trasporto.

I Comuni, inoltre, accompagnano il percorso formativo dei minori, collaborando sinergicamente con l'Istituzione scolastica, anche attraverso la stipula di convezioni, al fine di:

- realizzare percorsi educativi e formativi che possano garantire a tutti il diritto all'istruzione e prevenire il rischio di abbandono scolastico;
- promuovere iniziative/attività/progetti finalizzati a favorire il benessere psicofisico dei bambini e degli adolescenti.

Nello specifico, gli interventi in ambito educativo e scolastico delle Amministrazioni Comunali di Clivio, Saltrio e Viggìù si concretizzano attraverso:

- l'assistenza ai minori con disabilità;
- gli interventi educativi domiciliari;
- il servizio mensa nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie;
- il servizio di doposcuola per gli alunni della Scuola Primaria
- la fornitura dei libri di testo per gli alunni della Scuola Primaria;
- la fornitura di materiale alle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di I grado;
- il pagamento delle utenze (luce, gas, telefono) dei diversi plessi;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili;
- l'acquisto di attrezzature e arredi;
- il finanziamento di alcuni progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- la collaborazione con l'Istituto nella realizzazione di eventi formativi per gli studenti, le loro famiglie e l'intera comunità locale.

#### **1.4. IL RUOLO DELLE BIBLIOTECHE COMUNALI**

Le Biblioteche comunali di Clivio, Saltrio e Viggìù sono estremamente attive sul territorio, non solo attraverso il tradizionale servizio di prestito librario, ma anche tramite proposte *ad hoc* per l'utenza scolastica e la realizzazione di iniziative ed eventi di notevole interesse storico-artistico e socio-culturale.

La stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo nasce *in primis* dall'esigenza di promuovere il piacere della lettura al fine di prevenire un calo di tale interesse nei bambini e, soprattutto, negli adolescenti.

Da molti anni, infatti, le Biblioteche comunali propongono iniziative di "prevenzione" del fenomeno, quali visite guidate alle biblioteche, servizio di prestito librario, attività

laboratoriali, letture animate, incontri con l'autore, spettacoli teatrali, tutte confluenti in un macro-progetto d'Istituto denominato "Biblioteca".

Inoltre, le Biblioteche comunali promuovono, con un'efficace azione divulgativa, la partecipazione di studenti e docenti dell'Istituto a serate a tema, visite guidate sul territorio, mostre, spettacoli teatrali e letture drammatizzate.

Le Biblioteche presenti sul territorio appartengono ad un più ampio sistema di coordinamento denominato "Valli dei Mulini", con il quale condividono ed attuano azioni di confronto, scelte, proposte ed iniziative, oltre che attività di inter-prestito librario.

### **1.5. IL RUOLO DELLE AGENZIE EDUCATIVE DELLE ASSOCIAZIONI**

Risultano presenti e attive nel territorio numerose Associazioni, di seguito elencate.

A.I.D.O. Viggìù – Saltrio – Clivio	Sociale
A.N.P.I. Viggìù – Saltrio – Clivio	Sociale
A.S.D. ARS – Associazione sportiva dilettantistica ARS	Sportiva
A.S.D. LIMAX Clivio	Sportiva
A.S.D. Viggìù Calcio 1920	Sportiva
Asilo G. Buzzi di Clivio	Culturale
A.V.I.S. Viggìù – Saltrio – Clivio	Sociale
Amici dei Musei Viggìutesi	Culturale
Amici del Monte Orsa (AMO)	Culturale
Associazione Area Studio & Movimento	Ricreativa
Associazione Culturale Sanfratellani Gallo-Italici	Culturale
Associazione transnazionale Guide Ufficiali del Monte San Giorgio	Culturale
Associazione Mir i Dobro	Sociale
Associazione OdV Diamoci una mano	Sociale
Associazione San Vincenzo	Sociale
Biblioteche comunali di Clivio, Saltrio e Viggìù	Culturali

C.C.R. Baraggia	Ricreativa
C.D.D. Centro Diurno Disabili di Saltrio	Sociale
Centro Sociale Anziani	Sociale
Club Pescatori	Sportiva
Comunità Montana del Piambello	Sociale/ Culturale
Corale Santa Cecilia	Musicale
Coro Stella Alpina Valceresio	Musicale
Distaccamento Croce Rossa Italiana	Sociale
Filarmonica "Giacomo Puccini"	Musicale
Filarmonica Saltriense	Musicale
Gruppo Alpini Viggiù e Clivio	Ricreativa
Gruppo Alpini Saltrio	Ricreativa
Gruppo Amici del Monte Orsa	Culturale
Gruppo Arcieri Valceresio	Sportiva
Gruppo Donne Viggiù e Uniti	Sociale
GSP - Gruppo Speleologico Prealpino	Sportiva
I.D.E.A.	Sociale
Il Borgo Musicale	Musicale
Il pompiere in vespa di Viggiù	Ricreativa
Inter Club	Sportiva
IVANTUS	Culturale
L.I.L.T.	Sociale
La Fenice A.S.D.	Sportiva
Michi Raggio di Sole ONLUS	Sociale
Oratorio di Baraggia	Ricreativa
Oratorio di Viggiù	Sociale
Parrocchia di San Giuseppe (Baraggia)	Sociale

Parrocchia e Oratorio di Clivio	Sociale
Pro Loco di Viggiù	Culturale
Protezione Civile Antincendio Viggiù e Clivio	Sociale
Protezione Civile Antincendio Saltrio	Sociale
Rione <i>Picasass</i>	Sportiva
Rione San Siro	Sportiva
S.O.M.S. Clivio 1885	Culturale
S.O.M.S. Viggiù 1862	Culturale
Sportello del Volontariato	Sociale
STALETT	Sportiva/ Culturale
UNITALSI	Sociale

Alcune di queste realtà collaborano da tempo con la nostra Scuola in modo propositivo e costruttivo, offrendo un prezioso contributo sia al fine dell'arricchimento e dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, che per il potenziamento dei dispositivi digitali in dotazione e uso nei vari plessi dell'Istituto.

## **1.6. L'INTITOLAZIONE DELL'ISTITUTO**

Viggiù, Saltrio e Clivio vantano un'antichissima fama per l'estrazione, la lavorazione e il commercio di una particolare e pregiata pietra arenaria presente nei rilievi che circondano i tre paesi.

Per secoli questa pietra ha rappresentato la materia prima per moltissime botteghe d'arte locali dove i *picasass* la utilizzavano con grande maestria per creare mirabili opere d'arte.

Ed è a un artista viggiutese che, dal 2006, l'Istituto Comprensivo di Viggiù è ufficialmente intitolato. Si tratta di *Martino Longhi il Vecchio*.

Martino Longhi il Vecchio nasce a Viggiù nel 1534. Ancora molto giovane, parte come scarpellino alla volta di Roma. In breve tempo acquisisce il titolo di Architetto, opera attivamente nella capitale collaborando con colleghi quali Vignola, Della Porta e Fontana. Viene, infine, chiamato a lavorare anche all'estero, precisamente in Germania, per conto della famiglia Altemps. Diviene, inoltre, capostipite di una famiglia di architetti rinomati: tra il '500 e



il '600, infatti, il figlio Onorio e il nipote Martino il Giovane sono tra i protagonisti della grande stagione architettonica di Roma. Muore a Roma nel 1591.

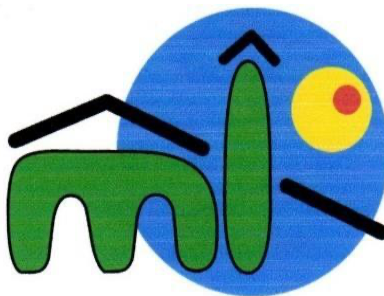
Tra le sue opere maggiori vanno menzionate: Palazzo Borghese (facciata e corte), la Torre del Campidoglio, Palazzo Altemps, le Chiese di San Gerolamo a Ripetta, Santa Maria in Vallicella, Santa Maria della Consolazione, Villa Mondragone a Monteporzio Catone, il campanile e l'avancorpo della Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano a Viggiù.



*Campanile Chiesa di S. Stefano – Viggiù*

### 1.7. **IL LOGO DELL'ISTITUTO**

L'Istituto Comprensivo "M. Longhi" è rappresentato dal logo sotto descritto, che è stato scelto da una giuria appositamente istituita tra quelli elaborati dagli studenti dell'Istituto nell'ambito del concorso "Un Logo per la mia Scuola", bandito nell'anno scolastico 2007/08.



Le **lettere "ml"** colorate in verde sono le iniziali dell'architetto Martino Longhi scritte in stampatello minuscolo. Le **due linee nere** aggiunte trasformano le due lettere iniziali nel disegno stilizzato della Chiesa di S. Stefano e del Campanile di Viggiù, importanti opere dell'artista. Contemporaneamente le due linee nere fanno da sfondo e rappresentano le

montagne che contraddistinguono il territorio dove è nato l'artista e nel quale ha sede l'Istituto Comprensivo.

I **tre cerchi** in secondo piano raffigurano il cielo azzurro e il sole, che rappresentano la serenità e il calore necessari in ogni azione educativa e alludono, anche, a un viso di fanciullo che guarda verso il futuro. I tre cerchi, inoltre, inseriti uno dentro l'altro indicano i tre diversi ordini di scuola che costituiscono l'Istituto Comprensivo: Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

I **colori** utilizzati sono stati scelti perché presenti negli stemmi dei tre Comuni di Viggiù, Saltrio e Clivio in cui opera l'Istituto Comprensivo "*Martino Longhi*".

## **SEZIONE 2: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO**

### **2.1. "VISION" E "MISSION" DELL'ISTITUTO**

La Scuola è l'istituzione formalmente deputata all'istruzione, all'educazione e alla formazione delle giovani generazioni.

L'Istituto Comprensivo "*M. Longhi*", consapevole della notevole responsabilità che richiede un simile ruolo, svolge la sua azione in sinergia con le Famiglie, con le Amministrazioni comunali e con le altre Agenzie educative presenti e operanti sul territorio.

L'Istituto presenta una struttura organizzativa piuttosto complessa, poiché comprende otto plessi, ubicati nei territori comunali di Clivio, Saltrio e Viggiù, e a Baraggia, una grossa frazione del Comune di Viggiù.

Si tratta di realtà scolastiche ben distinte, ognuna con proprie peculiarità, specificità e problematiche.

Per tale motivo la nostra Scuola, pur nel rispetto e nella salvaguardia delle tipicità e dell'identità di ciascun plesso, si propone i seguenti obiettivi:

- promuovere e valorizzare i talenti, le attitudini, le risorse e le competenze personali, civiche e sociali di ogni studente, traducendo in "agito" quanto viene contemplato nel Curricolo d'Istituto;
- connotare l'offerta formativa dell'Istituto in modo da implementare la personalizzazione dei processi formativi, nella piena valorizzazione dell'eccellenza insita in ogni studente;
- consolidare il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno;

- favorire l'innovazione metodologico-didattica e organizzativo-gestionale, garantendo l'impiego ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e dotando al contempo la scuola di sistemi di monitoraggio e di controllo dei processi di miglioramento attivati;
- consolidare, sul piano pedagogico-didattico, gli approcci 'Montessori' e 'Senza Zaino. Per una scuola comunità', rafforzando sia la conoscenza, da parte del personale neo-arrivato, dei fondamenti antropologici e delle implicazioni operative dei due 'modelli', sia il confronto con le Famiglie e il territorio in merito alle loro peculiarità.

Il tutto attraverso:

- la previsione, nella progettualità formativa dell'Istituto, di percorsi volti a promuovere la libertà di scelta dello studente, la valorizzazione dei talenti di cui è portavoce e la partecipazione attiva alla vita della comunità;
- il potenziamento della didattica laboratoriale, dell'apprendimento cooperativo e di approcci metodologici attivi in grado di favorire lo sviluppo e la maturazione, da parte di ciascuno, delle competenze previste dal Profilo dello studente al termine del I ciclo di istruzione;
- la formazione in servizio dei docenti prioritariamente in tema di didattica, inclusione, uso delle TIC nei processi di insegnamento-apprendimento, valutazione e orientamento;
- la formazione specifica dei docenti delle scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto in relazione al metodo Montessori e all'approccio globale al curriculum – *Scuola Senza Zaino*.

Nella *vision* dell'Istituto Comprensivo "M.Longhi" la scuola è:



La *mission* dell'Istituto Comprensivo "M. Longhi" è formare la Persona e il Cittadino, come previsto dalla Costituzione Italiana, attraverso:

- la promozione delle competenze chiave europee;
- l'esercizio della cittadinanza attiva;
- la sensibilità valoriale orientata ai principi costituzionali e universalmente condivisi della dignità umana, della libertà, del rispetto di sé e degli altri, della serena e pacifica convivenza civile e democratica.

Alla luce di quanto sopra detto, la nostra Scuola si propone di:

- valorizzare la personalità/l'unicità, nonché il patrimonio cognitivo ed esperienziale di ogni bambino/ragazzo;
- accompagnare e sostenere il percorso evolutivo di tutti;
- promuovere il benessere psicofisico di ciascun bambino/ragazzo;
- garantire a tutti il diritto al successo formativo;
- prevenire e contrastare ogni forma di disagio che impedisca il raggiungimento del successo formativo;
- migliorare l'efficacia dei processi di apprendimento/insegnamento;
- promuovere e valorizzare esperienze e apprendimenti significativi e autentici.

Inoltre, nella sua duplice veste di Agenzia educativa e di Polo di socializzazione e integrazione, la nostra Scuola si propone di rappresentare una risorsa preziosa per tutti gli altri soggetti sensibili presenti sul territorio attraverso la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative, aperte all'intera comunità educante, riguardanti gli ambiti della cultura, della socialità, della cittadinanza attiva e della legalità.

## **2.2 LA SEDE CENTRALE**

La Sede centrale dell'Istituto, in cui sono presenti gli uffici della Direzione e della Segreteria, è ubicata nel complesso scolastico in cui sorge la Scuola primaria "F. Argenti", in via Indipendenza 18 – CAP 21059, Baraggia di Viggiù.

Il Dirigente scolastico riceve previo appuntamento, da fissare tramite comunicazione via e-mail all'indirizzo istituzionale di posta elettronica: [VAIC81900a@istruzione.it](mailto:VAIC81900a@istruzione.it) .

Il numero telefonico di riferimento è 0332 486460.

## **2.3 I PLESSI DELL'ISTITUTO**

L'Istituto Comprensivo "M. Longhi" accoglie l'utenza residente nei territori comunali di Viggiù, Saltrio e Clivio.

Comprende 8 plessi:





- 3 scuole dell'infanzia, ubicate nei territori comunali di Saltrio e Viggiù, con la frazione di Baraggia.
- 4 scuole primarie, ubicate nei territori comunali di Clivio, Saltrio e Viggiù, con la frazione di Baraggia.
- 1 scuola secondaria di I grado, ubicata nel territorio comunale di Saltrio.

▪ **Recapiti e contatti**

**SCUOLE DELL'INFANZIA**

<p>Scuola dell'Infanzia di Baraggia</p>	<p>Scuola dell'Infanzia "E. Cassi" di Saltrio</p>	<p>Scuola dell'Infanzia "Simona Bertocchi" di Viggiù</p>
		
<p>Via Martiri Ignoti 5 Cap: 21059 Tel. 0332.487358 Email: <a href="mailto:VAIC81900A@istruzione.it">VAIC81900A@istruzione.it</a> Codice Meccanografico: VAAA819017 Istituto di Riferimento: VAIC81900A</p>	<p>Via Cavour 31 Cap: 21050 Tel. 0332.486359 Email: <a href="mailto:VAIC81900A@istruzione.it">VAIC81900A@istruzione.it</a> Codice Meccanografico: VAAA819028 Istituto di Riferimento: VAIC81900A</p>	<p>Piazza Artisti Viggiutesi Cap: 21059 Tel. 0332.440566 Email: <a href="mailto:VAIC81900A@istruzione.it">VAIC81900A@istruzione.it</a> Codice Meccanografico: VAAA819039 Istituto di Riferimento: VAIC81900A</p>

**SCUOLE PRIMARIE**

Scuola primaria "F. Argenti" di Baraggia	Scuola primaria "V. Cattò" di Clivio	Scuola primaria "P. Marchesi" di Saltrio	Scuola primaria "E. Butti" di Viggiù
			
<p>Via Indipendenza 18</p> <p>Cap: 21059</p> <p>Tel. 0332.486460</p> <p>Email: <a href="mailto:VAIC81900A@istruzione.it">VAIC81900A@istruzione.it</a></p> <p>Codice Meccanografico: VAEE81902D</p> <p>Istituto di Riferimento: VAIC81900A</p>	<p>Via delle Sorgenti 5</p> <p>Cap: 21050</p> <p>Tel. 0332.486568</p> <p>Email: <a href="mailto:VAIC81900A@istruzione.it">VAIC81900A@istruzione.it</a></p> <p>Codice Meccanografico: VAEE81903E</p> <p>Istituto di Riferimento: VAIC81900A</p>	<p>Via Cassi 9</p> <p>Cap: 21050</p> <p>Tel. 0332.486036</p> <p>Email: <a href="mailto:VAIC81900A@istruzione.it">VAIC81900A@istruzione.it</a></p> <p>Codice Meccanografico: VAEE81904G</p> <p>Istituto di Riferimento: VAIC81900A</p>	<p>Via A. Roma 37</p> <p>Cap: 21059</p> <p>Tel. 0332.440907</p> <p>Email: <a href="mailto:VAIC81900A@istruzione.it">VAIC81900A@istruzione.it</a></p> <p>Codice Meccanografico: VAEE81901C</p> <p>Istituto di Riferimento: VAIC81900A</p>

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Molino dell'Olio

35 Cap: 21050

Tel. 0332.488375

Email: [VAIC81900A@istruzione.it](mailto:VAIC81900A@istruzione.it)

Codice Meccanografico:

VAMM81901B Istituto di

Riferimento: VAIC81900A



### ▪ **Funzionamento delle Scuole dell'infanzia**

Le Scuole dell'Infanzia accolgono l'utenza dei comuni di Viggiù e Saltrio con la seguente distribuzione:

- 3 sezioni alla Scuola dell'Infanzia di Viggiù.
- 2 sezioni alla Scuola dell'Infanzia di Baraggia (fraz. di Viggiù).
- 3 sezioni alla Scuola dell'infanzia di Saltrio.

Come previsto dalla normativa vigente, in tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto è possibile la frequenza di un orario completo di 40 ore settimanali e di uno ridotto di 25 ore, entrambi comprensivi della mensa.

<b>ORARIO DI FUNZIONAMENTO</b>	Entrata: ore 8.00 – 9.00
	Prima uscita: ore 12.45 – 13.15
	Seconda uscita: ore 15.45 – 16.00
In sede di definizione del calendario scolastico annuale, il Consiglio d'Istituto può deliberare l'adozione di un orario ridotto (8.00-13.30) all'inizio e al termine dell'anno scolastico.	



▪ **Funzionamento delle Scuole primarie**

In tutte le Scuole Primarie dell'Istituto è attivo almeno un corso completo, dalla classe prima alla quinta. Inoltre, è prevista la frequenza di un orario curricolare di 30 ore settimanali (32 per le classi quinte), così distribuite:

<b>ORARIO DI FUNZIONAMENTO</b>		
<b>Modello orario 30/ 32h</b>	Mattino (dal lunedì al venerdì)	Ingresso ed accoglienza alunni: dalle ore 7.55 alle ore 8.00 Inizio attività didattiche: ore 8.00 Termine attività didattiche: ore 13.00
	Pomeriggio* (il lunedì e il mercoledì)	Ingresso e accoglienza alunni: dalle ore 13.55 alle ore 14.00 Inizio attività didattiche: ore 14.00 Termine attività didattiche classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> : ore 17.00 (lunedì) ore 16.00(mercoledì) Termine attività didattiche classi 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> : ore 17.30 (lunedì) ore 17.30 (mercoledì)

\*È previsto il **SERVIZIO MENSA**, gestito dai Comuni.

▪ **Funzionamento della Scuola Secondaria**

Nella Scuola secondaria di primo grado le attività didattiche sono di 55 minuti (prima, seconda e terza ora) e 50 minuti (quarta, quinta e sesta).

Il Tedesco è la seconda lingua comunitaria per tutte le classi.

<b>ORARIO DI FUNZIONAMENTO</b>	
Mattino (dal lunedì al venerdì)	Ingresso ed accoglienza alunni: dalle ore 7.45 alle ore 7.50
<b>SERVIZIO PUBBLICO TRASPORTO PULLMAN:</b> ore 7.40 (arrivo a scuola) - ore 13.20 ore 15.40 (partenza da scuola).	Inizio attività didattiche: ore 7.50 Termine attività didattiche: ore 13.15

	Lunedì pomeriggio dalle 14.00 alle 15.30 : laboratori a classi aperte.
	Mercoledì pomeriggio dalle 14.00 fino alle 17.00 max (in rapporto al numero dei partecipanti ai corsi): laboratori sportivi.

#### ▪ **Criteri per la formazione delle classi prime**

Fatte salve situazioni particolari per le quali la Dirigenza si riserva di adottare le soluzioni e i provvedimenti più opportuni, di norma, la Scuola si attiene ai seguenti criteri:

##### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

I gruppi di alunni vengono costituiti, rispettando un'equa distribuzione, in base alle diverse fasce di età e al rapporto maschi/femmine, e considerando la ripartizione esistente degli alunni di 4 e 5 anni già iscritti.

Si procede, quindi, al sorteggio dei nuovi iscritti nelle varie sezioni secondo la disponibilità dei posti. In linea generale, si prevede l'inserimento dei fratelli in gruppi distinti.

##### **SCUOLA PRIMARIA**

Per la formazione delle future classi prime viene annualmente istituita una commissione composta da insegnanti di classe quinta e da insegnanti delle Scuole dell'infanzia private e statali. Le docenti delle Scuole dell'infanzia forniscono elementi conoscitivi riguardanti il percorso formativo dei bambini, sulla base dei quali i colleghi delle Scuole primarie costruiscono i gruppi, omogenei tra loro ed eterogenei al proprio interno.

##### **SCUOLA SECONDARIA**

Per la formazione delle classi prime si attuano specifici incontri preliminari tra gli insegnanti della classe quinta delle Scuole primarie e i docenti della Scuola secondaria di I grado per il passaggio di informazioni riguardanti i gruppi-classe e i singoli alunni.

Alla raccolta di informazioni, segue la costituzione, ad opera di una commissione di docenti della Scuola secondaria, di gruppi-classe omogenei tra loro ed eterogenei al proprio interno.

Costituiti i gruppi-classe, si procede al sorteggio pubblico per l'assegnazione della sezione.

## **CLASSI INIZIALI CON ALUNNI CON DISABILITÀ**

Il numero di alunni delle classi iniziali delle scuole di ogni ordine e grado, in presenza di alunni con grave disabilità, è disciplinato dal DPR n. 81/09.

L'articolo 5, comma 2, del DPR 81/09 prevede: *“Le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell’infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall’insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola...”*.

Nello stesso DPR (art. 4, co 1) si prevede una possibilità di *deroga in misura non superiore al 10 per cento, al numero minimo e massimo di alunni per classe previsto, per ciascun tipo e grado di scuola...”*.

### ▪ **Richieste delle famiglie**

Eventuali richieste delle famiglie, adeguatamente motivate e documentate, segnalate al momento dell’iscrizione sul modulo o presentate per iscritto successivamente (comunque entro e non oltre il termine del 7 giugno di ciascun anno), saranno opportunamente vagliate e potranno essere accolte nel rispetto dei criteri sopraesposti.

### ▪ **Assegnazione dei docenti alle classi**

Come previsto dal D.lgs. 150/2009, il Dirigente Scolastico ha la competenza esclusiva nell’assegnazione degli insegnanti alle classi e agli alunni (per i docenti di sostegno), degli ambiti disciplinari agli insegnanti della Scuola Primaria.

In base a quanto contenuto nel CCNL 2016-2018, art. 22, i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all’interno dell’istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA sono oggetto di confronto con le RSU.

## **2.4 GLI UFFICI DI SEGRETERIA**

Gli uffici della Segreteria sono ubicati nella Sede centrale dell'Istituto, in via Indipendenza 18 – CAP 21059, Baraggia di Viggiù.

Gli uffici garantiscono il seguente orario di apertura al pubblico: dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì.

L'indirizzo istituzionale di posta elettronica è: [VAIC81900A@istruzione.it](mailto:VAIC81900A@istruzione.it).

La Scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome della scuola, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Il numero telefonico di riferimento è: 0332 486460.

### **MODALITÀ DI DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI/COMUNICAZIONI**

Con il DPCM 13 novembre 2014 si è concluso il percorso legislativo per la gestione e conservazione dei documenti in formato digitale da parte delle Pubbliche Amministrazioni. L'obiettivo del Legislatore è stato quello di avviare un processo di dematerializzazione dei documenti, anche al fine di ridurre i costi di gestione in termini di carta, riproduzione, archiviazione/conservazione, spedizione. Nell'ambito di questo processo di profonda trasformazione dell'esistente, che coinvolge le scuole in quanto Amministrazioni Pubbliche, a seguito della Circolare MIUR n. 27357 del 10/11/2016 e in ottemperanza alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), le comunicazioni istituzionali avvengono prioritariamente attraverso i canali telematici.

Tutte le informazioni riguardanti l'Istituto sono reperibili sul sito istituzionale della Scuola: <https://www.ic-longhi.edu.it>

### **IL PERSONALE AMMINISTRATIVO**

Presso gli uffici sono presenti il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e 6 assistenti amministrativi, che operano nell'ambito delle seguenti aree:

- AREA ALUNNI e DIDATTICA
- AREA CONTABILE, FINANZIARIA e PATRIMONIALE
- AREA PERSONALE
- AREA AFFARI GENERALI

## **SEZIONE 3: PIANIFICAZIONE CURRICOLARE**

### **3.1. IL CURRICOLO D'ISTITUTO**

La nostra società è in continuo movimento e produce con insistenza cambiamenti e scenari culturali diversi in ogni ambito di vita. La scuola, in quanto sistema formativo, ha indossato camaleonticamente abiti diversi, per adattarsi alle esigenze di questo irrefrenabile processo. Tuttavia, un'attenta analisi dell'identità attuale della scuola, in ogni suo ordine e grado, rileva l'ancoraggio ad un modello pedagogico incentrato sulla trasmissione di strumenti finalizzati ad accrescere, approfondire e modificare l'ambito del sapere.

Poiché l'interazione tra scuola, cultura, società e famiglia è evidente, la modificazione di questi elementi, parte integrante del sistema educativo, necessita un ripensamento epistemologico profondo, indirizzato all'evolversi delle rispettive finalità in una visione policentrica complessa e integrata.

Presupposto imprescindibile rimane quello di volgere lo sguardo alla vita come ad un'avventura. La vita, in ogni sua età, è un fantastico viaggio in cui il *continuum* esperienziale rimane l'essenza stessa dell'essere umano, che cresce attraverso una silenziosa metamorfosi. In questo meraviglioso processo la scuola sposta il suo *focus* dall'acquisizione dei saperi alla persona competente che costruisce da protagonista la propria storia, integrando armoniosamente il sapere e il saper fare nell'ambito di una prospettiva di senso unitaria, che consenta a ciascuno di "saper essere".

Obiettivo di una formazione efficace sarà lo sviluppo armonico di tutte le potenzialità della persona in vista della risoluzione dei problemi nuovi e inattesi che la vita quotidiana pone a ciascuno, in un'ottica di valorizzazione dell'autonomia e della responsabilità che contraddistinguono ogni persona, nel rispetto dei principi fondativi della società.

A partire da tali consapevolezza, con l'entrata in vigore del testo definitivo delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione*, nel dicembre 2012, la scuola è stata chiamata a progettare il proprio curricolo nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

In quanto Istituto Comprensivo, anche il nostro *team* docenti si è impegnato nella predisposizione di un curricolo unitario, volto allo sviluppo e alla maturazione delle

competenze di ogni allievo in quanto persona, che recepisce al proprio interno e contestualizzasse in misura maggiore, alla luce delle risorse formative del territorio, il *Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione*, i *traguardi per lo sviluppo delle competenze* e gli *obiettivi di apprendimento specifici* per ogni disciplina. Il curriculum rappresenta, infatti, l'espressione dell'identità della nostra scuola e trova la sua esplicitazione più solida nel nostro *Piano triennale dell'Offerta Formativa*, nel *Rapporto di autovalutazione* e nel *Piano di miglioramento*.

A partire da una riflessione critica del testo delle *Indicazioni Nazionali* alla luce delle peculiarità socio-culturali del contesto di riferimento, nel processo di elaborazione condivisa del Curricolo di Istituto si sono individuate le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie metodologiche più adeguate a perseguire tale obiettivo.

#### ▪ LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente accogliente, capace di integrare le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini. Questi, infatti, fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni: sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, osservano e interrogano la natura. Elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono. La scuola potenzia la crescita emotivo-affettiva e cognitiva, fa evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, crea la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono i bisogni formativi, i desideri e i talenti di ciascuno, sostenendo il pensiero divergente, motivando all'iniziativa personale, all'autonomia e all'assunzione di responsabilità calibrate sulle capacità dei bambini. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di situazioni, immagini, linguaggi e oggetti riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più complessi.

La collaborazione e il confronto con le famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli, sono elementi imprescindibili per lo sviluppo armonico del bambino. Mamme e papà (ma anche nonni, zii, fratelli e sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare a diventare più «forti» e «pronti» per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

#### ▪ **LA NOSTRA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

La scuola del primo ciclo promuove un percorso formativo nel quale ogni alunno assume un ruolo attivo nel proprio apprendimento nell'ambito di una prospettiva di senso fondata sul dialogo educativo e sulla promozione di atteggiamenti di collaborazione che favoriscano il benessere di ciascuno e di tutti, in un orizzonte valoriale fondato sulla ricerca continua del bene comune. A tal fine, la scuola crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e tra ragazzi e adulti, guidandoli nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. In questa prospettiva le abilità e le conoscenze rappresentano il mezzo per promuovere, sviluppare e consolidare le competenze di ogni allievo, in un'ottica di piena realizzazione del proprio sé e di salvaguardia dei principi democratici su cui si fonda la nostra società nel rispetto dell'inclusione e dell'integrazione di culture diverse.

In questa avventura della formazione umana è fondamentale che lo studente incontri un docente che:

- Non parli di lezioni teoriche fini a sé stesse ma parli di vita e per la vita.
- Parta dal vissuto personale per sollecitare negli alunni la scoperta, la curiosità, l'esplorazione e la progettazione.
- Conoti sempre l'esperienza scolastica di significato.
- Sia amorevole, autorevole e credibile.
- Sappia motivare.
- Proponga esperienze formative che valorizzino l'operatività, il dialogo e la riflessione, attraverso il ricorso a metodologie didattiche diversificate.
- Non abbia paura della creatività e proponga esperienze estetiche ricche di significato.
- Promuova in ogni alunno la consapevolezza del proprio stile di apprendere e lo renda attivo e impegnato nella costruzione dei saperi.
- Sia pronto ad un ascolto empatico, solleciti domande e accompagni le risposte.

- Promuova la riflessione critica.
- Sia attento ai bisogni e ai desideri formativi di ciascuno e dia spazio a percorsi di crescita personali.
- Rispetti i tempi diversi di apprendimento e permetta che l'esperienza sia "consumata" tanto che possa diventare parte integrante del soggetto che l'ha vissuta.
- Faccia in modo che sia bello stare insieme ogni mattina, all'insegna della gioia.
- Accolga il vissuto familiare che ciascuno porta con sé, collaborando e coinvolgendo attivamente nelle scelte educative la famiglia e la rete di soggetti che ruotano attorno al bambino.
- Educhi alla libertà, scardini le gabbie dell'esclusione e del privilegio attraverso le regole della convivenza democratica, accettando l'eccezione alla regola per il bene della persona.
- Promuova nell'alunno un crescente senso di responsabilità nella partecipazione attiva alla vita della comunità.
- Riconosca l'importanza delle esperienze formative extrascolastiche, sportive, religiose, culturali e il tempo che a loro va dedicato.

### **3.2 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE: I LABORATORI MONTESSORI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI BARAGGIA**

La nostra società è in continuo mutamento. Anche in paesi piccoli come i nostri, l'organizzazione familiare

ha subito una rapida trasformazione: le abitazioni hanno ridotto gli spazi all'aperto; entrambi i genitori trascorrono gran parte del loro tempo fuori casa, perché occupati dal lavoro; i bambini, con la diffusione degli strumenti multimediali, hanno modificato il loro modo di giocare, sostituendo le attività all'aperto, in piccolo o grande gruppo, con quelle individuali; privilegiando giochi strutturati a discapito di quelli simbolici.

Pertanto, il fondamentale contatto con la natura, quale fonte d'ispirazione dell'Imparare facendo, diventa, nel processo educativo, una preziosa e insostituibile risorsa che Famiglia e Scuola, in sinergia, sono chiamate a valorizzare per promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole.



La letteratura ha da tempo evidenziato, relativamente ai processi formativi, il valore aggiunto di esperienze che prevedano il coinvolgimento attivo del bambino nella costruzione della propria identità e nel processo di acquisizione dei saperi.

È in tale cornice di senso che si situano i Laboratori Montessori: facendo propri i principi guida della pedagogia montessoriana e avvalendosi di appositi materiali di sviluppo, essi intendono offrire ai bambini nuovi stimoli che aiutino ciascuno ad assumere un approccio scientifico nei confronti della realtà circostante, attraverso l'osservazione e l'educazione dei sensi, e che aprano la via della conoscenza, facendo leva su semplici 'lavori' pratico-manuali in grado di condurre il bambino all'autonomia e alla libertà entro un ambiente adeguatamente preparato. Il tutto, partendo dal presupposto che il movimento è fattore essenziale per la costruzione dell'intelligenza, che si alimenta e vive di acquisizioni ottenute nell'ambiente esteriore.

Facendo leva sulle straordinarie potenzialità del bambino e sul suo innato desiderio di agire e di conoscere, si vuole promuovere, dunque, esperienze educative che consentano a ciascuno di:

- Scegliere autonomamente un'attività.
- Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione.
- Ripetere l'esercizio per acquisire un'abitudine e un ordine mentale.
- Portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso.
- Affinare le potenzialità motorie e le capacità prassiche per compiere un lavoro.
- Favorire lo sviluppo armonico degli organi di senso.
- Sperimentare il senso di autostima.
- Instaurare rapporti costruttivi con gli altri, anche nella logica del tutoraggio.
- Sviluppare il senso di cura e di rispetto dell'ambiente artificiale e naturale.
- Rispettare e condividere le regole.
- Partecipare con impegno e interesse alle diverse proposte.

Le attività proposte nei laboratori della Scuola dell'infanzia di Baraggia rispecchiano le fasi di sviluppo del bambino: esse sono caratterizzate da una serie di *nebulæ*, ovvero di potenzialità, energie creative che guideranno il bambino ad 'assorbire l'ambiente', e dal susseguirsi di punti di sensitività, periodi durante i quali il bambino è più sensibile all'assorbimento di un determinato contenuto o di una certa esperienza.

### **3.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE: I LABORATORI MONTESSORI NELLE SCUOLE**

#### **PRIMARIE DI BARAGGIA E CLIVIO**

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, le Scuole primarie di Baraggia e Clivio si caratterizzano per l'orientamento Montessori. Si tratta di una scelta sfidante, nata in contesti già "naturalmente" ispirati ai principi montessoriani.

Nell'ambiente scuola ogni bambino si rivela diverso dall'altro: è perciò importante stimolare al meglio le potenzialità di ciascuno attraverso strategie individualizzate, che possano rendere ognuno di loro autonomo e protagonista del proprio sapere.

Il bambino è costruttore di consapevolezza che nascono dall'interesse per il mondo esterno e che vengono interiorizzate dalla sua capacità di manipolarle, farle proprie, astruendo automaticamente i concetti. L'accesso al mondo reale sviluppa una conoscenza profonda: grazie alle uscite, che sono indispensabili, i bambini esprimono la loro indipendenza e la loro curiosità per il mondo. Inoltre, è previsto anche il supporto di esperti: se vogliono approfondire un determinato contenuto, i bambini hanno la possibilità di andare alla ricerca di esperti, di invitarli a scuola o di recarsi nel luogo dove lavorano.

L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche sono occasioni privilegiate per apprendere attraverso la pratica: aiutano ad astrarre conoscenze teoriche e sperimentali.

Le esperienze personali, significative, di vita reale che i bambini hanno degli aspetti a loro prossimi, della natura, della cultura, della società e della storia diventano una via di accesso importante per la sensibilizzazione ai problemi più generali e per la conoscenza di orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo. L'apporto di artisti, musicisti, scienziati, esploratori e artigiani favorisce l'acquisizione della consapevolezza dell'unitarietà del sapere. L'approccio pedagogico di Maria Montessori si fonda sulla trasformazione profonda dello sguardo dell'adulto. La maestra definisce la proposta in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri formativi dei propri bambini. Ogni alunno, infatti, va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati. La maestra deve animare i bambini a risvegliare il loro interesse con brevi, frequenti e accattivanti lezioni in cui l'insegnante presenta una visione di insieme della realtà.

L'ambiente, accogliente e luminoso, ordinato e alla portata dei bambini, viene preparato con materiali di autosviluppo, di vita pratica, adatti a sperimentare, che coprono tutto lo scibile

umano: arte, matematica, linguaggio, scienze umane e scienze naturali. Il materiale è, infatti, una chiave per comprendere il funzionamento del mondo, rende possibile il lavoro di gruppo e offre la possibilità di fare esperienze concrete.

La socialità si realizza costantemente, in ogni momento della giornata. Il bambino sente la scuola come la sua casa ed è chiamato a provvedere al suo buon funzionamento. Egli ha bisogno di comprendere, oltre al suo ruolo, anche quello degli altri. Organizza con gli altri lavori e giochi o si dedica ad attività più strettamente individuali, che lo porteranno allo sviluppo di uno stile di apprendimento personale.

### **3.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE: IL PROGETTO “SCUOLA SENZA ZAINO. PER UNA SCUOLA COMUNITA” NELLE SCUOLE PRIMARIE DI SALTRIO E VIGGIÙ**

Da alcuni anni i docenti di tutto l’Istituto stanno lavorando per la costruzione di un curriculum che porti i bambini e i ragazzi a sviluppare competenze personali necessarie per affrontare la vita nella società in modo attivo e responsabile.

Nelle classi vengono già sperimentati nuovi modelli di apprendimento, quale, per esempio, l’apprendimento cooperativo.

Il modello «*Senza Zaino. Per una scuola comunità*», ideato nel 2002 dal professor Marco Orsi, dirigente di un istituto comprensivo toscano, e adottato in più di 305 istituti scolastici della penisola, è in linea con la nostra idea di scuola, in quanto favorisce:

- la continuità con la scuola dell’infanzia;
- l’apprendimento consapevole ed efficace;
- l’aumento dell’autostima;
- l’autovalutazione. Il bambino, infatti, diventa sempre più consapevole dei propri punti di forza e debolezza.
  - la salvaguardia del principio di «pari opportunità», ovvero il rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno, nella piena valorizzazione del potenziale di tutti.

Il modello fa riferimento ad approcci didattici che concepiscono il bambino quale «protagonista» del proprio apprendimento nonché «fruitore» consapevole e responsabile delle risorse di cui dispone.

Nella «Scuola senza Zaino» il bambino non ha il suo zaino ma trova gli «strumenti» a scuola, dove impara a dividerli con gli altri.

Nello specifico, si lavora su tre valori fondamentali:

- Responsabilità → Gli studenti sono incoraggiati ad assumersi la responsabilità del proprio apprendimento. I metodi basati sulla ricerca e il *problem – solving* e quelli orientati alla comprensione sono posti al fondamento della didattica e contribuiscono a rendere i bambini responsabili del proprio apprendimento, laddove i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori.
- Comunità → In una classe SZ gli alunni si esercitano in coppia o in piccoli gruppi, condividendo i materiali di cui dispongono. Ciascuno ha ben chiaro che cosa deve fare, qual è il prodotto da realizzare e perché deve fare quella cosa.
- Ospitalità → Gli spazi sono strutturati in modo da essere ospitali, belli, accoglienti e funzionali per alunni e insegnanti. A scuola il bambino si sentirà all'interno di una comunità accogliente e in grado di renderlo autonomo e responsabile.

L'approccio metodologico riguarda le Scuole primarie di Saltrio e Viggiù.

### **3.5 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE: DIDATTICA ORIENTATIVA E PROPOSTE DI SERVICE LEARNING NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola fa in modo che ogni alunno assuma un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppi al meglio le inclinazioni e si avvia a costruire un proprio progetto di vita, in un'ottica di auto-orientamento. Si guarda ai talenti personali, alle capacità e si insegna il senso di responsabilità, restituendo a ciascuno il valore formativo delle esperienze e la percorribilità delle conoscenze. Vengono fornite situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, trovando stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico. Tutto ciò aiuta ad acquisire un metodo di studio che permette loro di *imparare ad imparare*, coltivando la fantasia e il pensiero originale e divergente.

Nella nostra scuola la possibilità di effettuare esperienze di **Service Learning**, un approccio pedagogico esteso su scala internazionale e basato su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, consente di introdurre metodologie didattiche attive e alternative rispetto alla lezione frontale, riconfigurando gli spazi e i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento. Il *Service learning* fornisce agli studenti opportunità essenziali non solo per sviluppare abilità, valori e atteggiamenti di partecipazione civica, ma anche per acquisire una conoscenza diretta dei saperi. Questo progetto collega la scuola e la comunità integrando l'apprendimento scolastico e la responsabilità civica.

### 3.6 I PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Alla luce delle priorità individuate dall'Istituto in riferimento al Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al Piano di Miglioramento, nonché sulla base dei bisogni formativi emersi attraverso il confronto educativo con i rappresentanti del territorio e dell'utenza, l'Istituto Comprensivo "M. Longhi" ha predisposto il seguente Piano dei progetti per il triennio 2025-28, visionabile nel dettaglio sul sito istituzionale e modificabile, di anno in anno, sulla base delle proposte avanzate dagli Organi Collegiali:

n. 1	<i>CONTINUITA'</i>
n. 2	<i>BIBLIOTECA</i>
n. 3	<i>ORTICOLTURA DIDATTICA - Scuola dell'infanzia di Viggiù</i>
n. 4	<i>I NOSTRI NONNI – Scuola dell'infanzia di Viggiù e Primaria di Clivio</i>
n.5	<i>HAPPY ENGLISH - Laboratorio di lingua inglese – Scuole dell'Infanzia</i>
n.6	<i>GIOCO DEL DIPINGERE - Scuola dell'Infanzia di Baraggia</i>
n. 7	<i>LA SCUOLA NEL BOSCO - Scuola dell'Infanzia di Baraggia</i>
n. 8	<i>ARTE INFANZIA – Scuola Infanzia di Saltrio</i>
n. 9	<i>PSICOMOTRICITÀ – Scuola dell'infanzia di Viggiù</i>
n.10	<i>PROGETTO MONTESSORI – Scuola dell'Infanzia di Baraggia Scuola primaria di Baraggia e Clivio</i>
n. 11	<i>MADRELINGUA INGLESE – Scuola primaria di Clivio, Viggiù, Baraggia</i>
n. 12	<i>MUSICA plesso di Saltrio, Viggiù, Baraggia</i>
n. 13	<i>CHIAMATA SOCCORSO: AREU- Scuole Primarie</i>
n. 14	<i>“PICCOLI E GRANDI ARTISTI” – Scuola Primaria di Baraggia</i>
n. 15	<i>PROGETTO TEATRO – Scuola Primaria Clivio</i>
n. 16	<i>YOGA BIMBI- Scuola primaria Baraggia</i>
n. 17	<i>PROGETTO MANGA/FUMETTO – Scuola Primaria di Clivio</i>
n. 18	<i>IO ROBOT E TU? – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>
n. 19	<i>CONCRETAMENTE – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>
n. 20	<i>DISEGNA E RACCONTA – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>
n. 21	<i>A SCUOLA DI SPORT – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>

n. 22	<i>CURIAMO L'ORTO – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio Scuola Primaria di Baraggia</i>
n. 23	<i>GIOCHI MATEMATICI – Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>
n. 24	<i>PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE CAMBRIDGE- Scuola Secondaria di primo Grado di Saltrio</i>
n. 25	<i>MADRELINGUA INGLESE – Scuola Secondaria di primo Grado di Saltrio</i>
n. 26	<i>SPORTELLO D'ASCOLTO– Scuola Secondaria di primo Grado di Saltrio</i>
n. 27	<i>CCR (Consiglio Comunale Dei Ragazzi) - Scuola Secondaria di primo grado di Saltrio</i>

### **3.7 PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI**

La nostra Scuola è sempre stata attenta ai valori ispiratori della convivenza civile e scolastica, adoperandosi nella promozione di iniziative nonché di percorsi formativi finalizzati al contrasto di ogni forma di violenza e/o discriminazione.

Nelle diverse scuole dell'Istituto si realizzano progetti di educazione all'affettività e si attivano momenti di confronto con esperti esterni. Per il prossimo triennio, inoltre, sono previsti percorsi informativi e formativi riguardanti l'uso consapevole e corretto dei Social Network, rivolti a studenti e genitori.

Nei diversi plessi dell'Istituto, d'intesa con l'ANPI e con la Polizia di Stato, si attuano iniziative e percorsi progettuali, che si propongono di promuovere la cittadinanza attiva, l'esercizio dei valori ispiratori della Costituzione italiana e la legalità. A tale riguardo, è stato integrato il Curricolo verticale d'Istituto nella parte dedicata all'**Educazione Civica** in conformità a quanto previsto dalle nuove *Linee Guida del Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024*. Per visionare il documento completo si faccia riferimento al seguente link: [https://www.ic-longhi.edu.it/ic-longhi\\_wp/wp-content/uploads/2024/10/Educazione-civica-24-25-Integrazione-al-curricolo-verticale-di-Istituto\\_-1.pdf](https://www.ic-longhi.edu.it/ic-longhi_wp/wp-content/uploads/2024/10/Educazione-civica-24-25-Integrazione-al-curricolo-verticale-di-Istituto_-1.pdf)

Inoltre, allo scopo di supportare i ragazzi nel loro percorso di crescita, in un'ottica anche di promozione della salute e dei corretti stili di vita nonché di prevenzione di qualsiasi forma di disagio, sono contemplate diverse figure coordinate da un docente con funzione strumentale con il compito di :

1. Coordinare le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
2. Raccogliere in riferimento all'Istituto, le buone prassi messe in campo e le condivide con i docenti.
3. Collaborare con la Funzione Strumentale dell'area 1 nell'aggiornamento dei dispositivi interni all'Istituto (PTOF, Regolamento d'Istituto, Regolamento dei plessi) che riguardino la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
4. Sensibilizzare gli studenti, e la comunità educante in generale, riguardo ai rischi legati all'assunzione di comportamenti lesivi della dignità di ogni persona.
5. Interfacciarsi con il Dirigente Scolastico e lo Psicologo dell'Istituto per valutare, in rapporto alle esigenze emergenti, le scelte migliori da attuare per garantire interventi educativi efficaci.
6. Partecipare a corsi di formazione riguardanti la specifica materia.
7. Riguardo al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, attuare azioni di sensibilizzazione rivolte alla comunità educante, agli studenti, alle famiglie, promuovendo, anche in collaborazione con associazioni no profit ed Enti Locali, iniziative, eventi, seminari di approfondimento che possano contribuire alla costruzione e alla condivisione di atteggiamenti e prassi di comportamento promozionali della salute e del benessere psico-fisico.
8. Relazionare sulle attività svolte.
9. Promuovere esperienze e progettualità innovative, in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto in tema di legalità.
10. Attuare azioni di sensibilizzazione rivolte alla comunità educante, agli studenti, alle famiglie, promuovendo, anche in collaborazione con associazioni *no profit* ed Enti Locali, iniziative, eventi, che possano contribuire alla costruzione e alla condivisione di atteggiamenti e prassi di comportamento che favoriscano la consapevolezza dell'importanza della legalità. Inoltre, presso la Scuola secondaria è attivo, per gli studenti, i genitori e i docenti, che lo desiderino e ne sentano il bisogno, un servizio di *counseling*.

Infine, l'Istituto lavora sulla base di quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 Febbraio 2007 – Linee di indirizzo generali ed azioni a livello Nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo; dalla Direttiva Ministeriale del 15 Marzo 2007 – Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari; Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e

cyberbullismo (13 Aprile 2015); dalla Legge n.71/2017; dall'Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo (Ottobre 2017).

### **3.8. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE**

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto realizza progetti specifici volti a garantire agli studenti del primo ciclo d'istruzione percorsi "individualizzati" per gruppi elettivi, di livello e di compito.

La personalizzazione del percorso educativo-didattico è volta a contribuire alla crescita cognitiva e psico- sociale degli alunni in situazioni di difficoltà, a creare un ambiente accogliente e facilitante le diversità con modalità interattive e costruttive di apprendimento, a promuovere un apprendimento attivo finalizzato alla realizzazione di compiti e attività valutabili da tutto il team dei professionisti coinvolti, in un'ottica di certificazione delle competenze e di un progetto di vita.

Come si evince dalle *Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità (2009)*, il lavoro di condivisione, di confronto e di sensibilizzazione di questa linea educativa *richiama la "presa in carico" del singolo alunno da parte di tutta la comunità educante nell'organizzazione delle varie attività educativo- didattiche proposte al fine di favorire uno scambio pedagogico e metodologico proficuo.*

Per tale ragione, è di fondamentale importanza che le istituzioni coinvolte lavorino in sinergia, creino e rafforzino legami, favoriscano opportunità di comunicazione tra soggetti che, seppur distinti, possono insieme convergere per poter rafforzare interventi educativi mirati in un'ottica di condivisione e di personale assunzione di responsabilità. Da qui, dunque, la necessità di orientamenti formativi mirati e condivisi, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al coinvolgimento attivo di tutta la "comunità educante" puntando al benessere emotivo, psicologico e fisico degli alunni, cercando di favorire il processo di socializzazione, la partecipazione, la collaborazione, la maturazione globale, la crescita dell'autostima, dell'autonomia personale, della responsabilità personale e sociale.

La famiglia costituisce un punto di riferimento imprescindibile per l'inclusione scolastica dell'alunno con BES. Pertanto, in un'ottica di corresponsabilità educativa, è compito di ogni docente valorizzare al massimo le informazioni fornite dalla famiglia circa le caratteristiche e le modalità di approccio alla realtà del/ella proprio/a figlio/a e, conseguentemente, porre in



atto interventi educativo-didattici condivisi, rispettosi delle peculiarità e dei punti di forza di ogni allievo.

## **SOGGETTI CHE PROVVEDONO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE AZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

### **CTI ( Centro Territoriale per l'Inclusione) e Centro Territoriale di Supporto (CTS)**

#### **IL CTI:**

- Le attività della Rete mirano a dare il proprio contributo per radicare nel territorio le risorse, le competenze, le esperienze, le riflessioni, la pratica dell'inclusione di cui ciascuna scuola è portatrice, organizzare in sinergia, tra le diverse Istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore di bisogni educativi speciali e avviare iniziative di formazione e aggiornamento per docenti, operatori, genitori delle scuole aderenti secondo le linee e i contenuti concordati nelle diverse articolazioni in cui il CTI opera. Ciò può naturalmente essere portato avanti anche grazie alla collaborazione con le Unità Locali Socio-Sanitarie (ULSS) di riferimento, con l'Ufficio Ambito Territoriale (UAT), con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), con gli Enti Territoriali Locali e con le Associazioni.

#### **IL CTS:**

- Offre la propria collaborazione alle scuole per l'utilizzo efficace delle nuove tecnologie informatiche da parte degli alunni con disabilità, per l'analisi dei bisogni degli utenti e la sperimentazione/validazione dei risultati di progetti di ricerca, per l'innovazione tecnologica e didattica nell'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica degli alunni disabili.
- Organizza iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione rivolte ai docenti, agli alunni e alle loro famiglie.
- Valuta e propone ai propri utenti soluzioni di software come quelli realizzati dal Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità".

Questi centri sono incaricati di attivare sinergie con Gruppi di Intervento Territoriale (GIT) per supportare le scuole nel loro territorio per i processi di inclusione.

## **Dirigente Scolastico**

- Promuove il processo d'inclusione all'interno della scuola e stimola il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali.
- Favorisce momenti di confronto, formazione, aggiornamento e iniziative finalizzate a rendere operative le indicazioni condivise con gli organi collegiali e con le famiglie.
- Individua le risorse, condivide la progettazione educativo-didattica e valorizza le proposte per migliorare l'efficacia delle azioni inclusive.
- Presiede il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione e viene informato dalla Funzione strumentale riguardo all'area di competenza.

## **Collaboratore del Dirigente Scolastico**

- Rileva, per gli aspetti di propria competenza, i bisogni formativi dei docenti e coordina le azioni riguardanti il Piano Annuale di Formazione e Aggiornamento in servizio del Personale.
- Presiede, su delega del Dirigente, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), supportandone la riflessione pedagogica.
- Presiede, su delega del Dirigente, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO).
- In sinergia con la Funzione Strumentale "Coordinamento e gestione delle azioni riguardanti i Bisogni Educativi Speciali", cura, a livello istituzionale, i rapporti con i Servizi di Neuropsichiatria e con il Terzo Settore.
- Coordina il Gruppo di Lavoro dei docenti di sostegno, confrontandosi con loro sulle buone pratiche sperimentate e proponendo modalità e strategie di intervento ad hoc, che tengano conto delle caratteristiche di ogni studente.
- Supporta i docenti di sostegno neo-arrivati, fornendo loro tutte le informazioni necessarie riguardanti gli aspetti organizzativi ed educativo-didattici.
- In sinergia con la Funzione Strumentale "Coordinamento e gestione delle azioni riguardanti i Bisogni Educativi Speciali", cura, a livello istituzionale, i rapporti con i Servizi Sociali di riferimento in ordine agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Promuove il raccordo e la cooperazione con Enti ed esperti presenti sul territorio al fine della realizzazione di progetti, iniziative ed eventi finalizzati al miglioramento/potenziamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

## **Funzione Strumentale dell'area 2, "Coordinamento delle iniziative pedagogico-didattiche e organizzativo-progettuali in tema di Bisogni Educativi Speciali (BES)"**

- Coordina, in sinergia con il Collaboratore del Dirigente Scolastico, il tavolo di lavoro per la definizione di orientamenti condivisi con le istituzioni e i servizi sociali ed educativi dei comuni limitrofi.
- Coordina, su delega del Dirigente Scolastico, il tavolo di lavoro per la definizione del Protocollo d'Inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).
- Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. per l'area di sua pertinenza.
- Propone iniziative e progetti volti a migliorare l'offerta formativa dell'Istituto in un'ottica inclusiva.
- Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di apprendimento, proponendo modalità e strategie di intervento.
- Collabora con l'ufficio di segreteria negli adempimenti di carattere burocratico amministrativo riguardanti rilevazioni, monitoraggio e aggiornamento dei dati riguardanti gli alunni con BES.
- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico - educativi programmati e svolti (PEI, PDP).
- Fornisce consulenza e supporto ai docenti in materia di inclusività, curando i rapporti con il centro territoriale di supporto (CTS) e con il Centro territoriale per l'Inclusione (CTI) di riferimento.
- Gestisce documentazione e pratiche relative ai sussidi forniti in comodato d'uso dal CTS ad alunni con disabilità.
- Aggiorna l'elenco dei sussidi e degli strumenti, presenti nei singoli plessi, volti a garantire i processi inclusivi.
- Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da Università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.
- Promuove iniziative volte a sensibilizzare il contesto-scuola e il territorio in tema di inclusione scolastica.

## **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione)**

Presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) per l'inclusione degli alunni con disabilità. Scopo dei Tavoli di lavoro è rafforzare i processi inclusivi attraverso il confronto e la condivisione, da parte dei soggetti di riferimento, delle strategie più efficaci per sostenere il percorso di crescita di ogni studente in un'ottica di Progetto di Vita.

I GLO sono composti dalle seguenti figure:

- il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, che lo presiede;
- il team dei docenti contitolari, per la scuola dell'Infanzia e Primaria;
- il consiglio di classe, per la Scuola Secondaria di primo grado;
- i genitori dell'alunno con disabilità, ovvero gli esercenti la responsabilità genitoriale;
- i rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale di residenza;
- le figure professionali specifiche, interne all'istituzione scolastica, che interagiscono con gli alunni della classe;
- le figure professionali specifiche esterne, che interagiscono con la classe e con l'alunno;
- un rappresentante dell'Ente Locale, nel caso sia predisposto il Progetto Individuale.

Il GLO redige l'eventuale Piano Educativo Individualizzato (PEI) provvisorio entro la fine dell'anno scolastico e si riunisce per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il GLO si riunisce altresì per le verifiche periodiche e finali, allo scopo di valutare, in una prospettiva condivisa, il raggiungimento degli obiettivi previsti ed apportare contestualmente eventuali modifiche ed integrazioni.

## **GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione)**

È costituito dalle seguenti figure di riferimento: Dirigente Scolastico, o suo delegato, Funzione Strumentale dell'area 2, docenti specializzati al sostegno, coordinatori di classe. Comprende anche tutti i docenti di sostegno di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e i docenti curricolari. Al Tavolo di Lavoro possono prendere parte anche i Referenti dei Servizi Socio-Sanitari Territoriali, gli educatori, il Rappresentante dei genitori degli alunni con disabilità, i docenti e il personale ATA.

Il GLI svolge un'azione di rilevazione e monitoraggio dell'inclusività dell'istituto.

Raccoglie le proposte di interventi educativi e didattici finalizzati alla crescita armonica di ogni alunno, in un'ottica di sviluppo delle proprie capacità/competenze, e alla gestione integrata del gruppo-classe.

Fornisce consulenza e supporto ai docenti in materia di strategie educativo-didattiche volte a promuovere il successo formativo degli alunni con BES.

Promuove attività di formazione per tutti i docenti.

Rappresenta un punto di riferimento per la compilazione e l'aggiornamento della documentazione degli alunni con BES.

Fornisce supporto e consulenza ai docenti durante i Consigli di Classe/Interclasse/Sezione e nei momenti di programmazione.

Promuove attività di formazione con esperti interni o esterni all'Istituto.

Collabora nella stesura del PAI.

#### **Referente per l'Intercultura.**

- Riguardo alle azioni connesse al progetto Intercultura della *Rete Regis*, coordina gli incontri periodici dei Referenti d'Istituto per l'Intercultura e trasmette al Dirigente scolastico i relativi verbali.
- In collaborazione con gli uffici di Segreteria, supporta le famiglie degli alunni non italofoni nella fase di iscrizione, fornendo alla famiglia le informazioni sul funzionamento della scuola, sulle modalità di accoglienza e sull'Offerta Formativa.
- Segnala al Dirigente Scolastico, alla Funzione Strumentale dell'area BES e ai docenti di classe eventuali problematiche personali e/o familiari riguardanti il minore.
- Contatta il facilitatore linguistico (Referente della Rete Regis) per concordare un eventuale progetto di prima alfabetizzazione.
- Concorda con il team docenti e con il Referente della Rete Regis, se previsto, il progetto di accoglienza e di prima alfabetizzazione, mettendo loro a disposizione eventuale materiale didattico e fornendo loro un supporto costante nella personalizzazione del piano di studio.
- Propone al Collegio criteri generali per l'attribuzione di eventuali ore a studenti neoarrivati in Italia o con difficoltà linguistiche.
- Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.
- Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.

- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
- Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
- Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/l'inclusione scolastica degli alunni non italofoeni.
- Supporta la Funzione Strumentale area Bes nel monitoraggio degli alunni non italofoeni.
- Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'offerta formativa.
- Promuove iniziative volte ad integrare sempre più gli alunni non italofoeni nel contesto scolastico e territoriale.

#### **Referente per l'Adozione**

- Informa i docenti dell'eventuale presenza di alunni adottati nelle classi.
- Accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto.
- Collabora nel curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola.
- Nei casi più complessi, collabora nel mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione.
- Mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento, promuovendo e pubblicizzando iniziative di formazione.
- Supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati.
- Attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.
- Relaziona sull'attività svolta.

#### **Docenti per le attività di sostegno**

- Nell'ambito del team dei docenti, ovvero del consiglio di classe, e in sinergia con gli educatori/assistenti *ad personam*, promuovono la riflessione sugli aspetti metodologico-didattici-educativi volti a migliorare il clima inclusivo, formulando proposte per migliorare l'efficacia delle azioni relative agli alunni in difficoltà.
- Insieme alla famiglia, ai docenti del team o del consiglio di classe, agli educatori/assistenti *ad personam*, nonché agli Specialisti del Servizio di Neuropsichiatria, si attivano in vista dell'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza di disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992.

- In un'ottica di promozione delle capacità/competenze dell'alunno, nonché di piena condivisione degli interventi educativi, elaborano, con l'educatore/assistente *ad personam*, relazioni periodiche da sottoporre all'attenzione del team dei docenti, ovvero del consiglio di classe.
- Si rapportano periodicamente con i docenti del team, le famiglie e le Figure coinvolte nell'azione educativa e fungono da mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Qualora ricevano dalla famiglia comunicazioni di una certa importanza o notino delle problematiche emergenti, si attivano tempestivamente per riferire quanto appreso al team dei docenti, all'educatore, e, se necessario, ai Servizi Sociali.

#### **Educatore comunale**

- Collaborano in modo attivo e propositivo all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), presidiando con particolare riguardo le autonomie di base e gli aspetti relazionali.
- In un'ottica di corresponsabilità educativa, partecipano ai diversi incontri scuola-famiglia e del team docente allo scopo di condividere strategie volte a migliorare il clima inclusivo.
- Condivisi gli interventi educativi nel più ampio orizzonte del "Progetto di Vita", rafforzano e sostengono l'autostima dell'alunno, anche attraverso specifici percorsi educativo - didattici.
- In accordo con i Servizi Sociali ed Educativi, partecipano quando richiesto alle sedute del GLO e agli incontri con gli Specialisti dell'ATS, in un'ottica di sempre maggiore inclusione.
- D'intesa con i Servizi Sociali ed Educativi, possono convocare la famiglia per confrontarsi su specifici aspetti relazionali, informando al contempo il team docente/consiglio di classe.
- In un'ottica di promozione delle capacità/competenze dell'alunno nonché di piena condivisione degli interventi educativi, elaborano, con il docente di sostegno, eventuali relazioni da sottoporre all'attenzione del team docente/consiglio di classe.
- Qualora ricevano dalla famiglia comunicazioni d'interesse scolastico, si attivano per riferire quanto appreso al docente di sostegno, che provvederà ad informare contestualmente il team docente/ consiglio di classe e, se necessario, la Funzione Strumentale.

## ▪ **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Per ciò che concerne la progettazione formativa delle attività riguardanti gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione tra le componenti coinvolte nel processo di inclusione: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture sanitarie- assistenziali. Dopo un periodo di osservazione dell'alunno con disabilità nel contesto scolastico, anche alla luce di un'attenta analisi della documentazione clinico-sanitaria depositata agli atti della scuola, dopo un incontro approfondito con il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, il team docenti, coordinato dall'insegnante di sostegno, definisce un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che illustra il percorso educativo-didattico più idoneo a garantire lo sviluppo di un adeguato livello di autonomia personale e sociale dell'alunno. Il Piano sarà aggiornato, con il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, a metà anno e a fine anno.

Inoltre, il collaboratore scolastico assicurerà agli alunni con disabilità l'assistenza di base nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché, per esigenze di particolare disagio, l'attività di cura alla persona nell'uso dei servizi igienici e per l'igiene personale.

In riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, di cui alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, la Funzione Strumentale, insieme al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP), articolato in sezioni volte ad approfondire, nello specifico, i seguenti aspetti: gli elementi conoscitivi dell'alunno; le informazioni fornite dalla famiglia; l'osservazione delle abilità strumentali dell'alunno, anche in rapporto alle informazioni contenute nella diagnosi clinico/funzionale; la definizione delle strategie metodologico-didattiche e degli obiettivi attesi; gli aspetti riconducibili al comportamento; il Patto con la famiglia in un'ottica di corresponsabilità; le eventuali misure compensative e dispensative previste dalla normativa per gli alunni con BES; la valutazione.

Il consiglio di classe/interclasse/intersezione, coadiuvato, se richiesto, dai referenti del GLI, sin dalle prime settimane dell'anno scolastico, raccoglie il maggior numero di elementi conoscitivi utili alla definizione di un percorso inclusivo e stilerà un Piano Didattico Personalizzato.



## **OBIETTIVI DI INCREMENTO DELLE PRATICHE INCLUSIVE PER IL PROSSIMO TRIENNIO**

- Incontri informativi/formativi e momenti di confronto tra Docenti e Famiglie, allo scopo di accrescere il livello di consapevolezza e favorire un percorso educativo-didattico efficace che punti alla valorizzazione delle potenzialità e al successo formativo di tutti e di ciascuno.
- Formazione del personale docente, curricolare e di sostegno, in tema di gestione inclusiva del gruppo - classe, con particolare riferimento per le metodologie didattiche innovative e i gli interventi inclusivi ritenuti più efficaci (*Evidence-based Practice*).
- Formazione di primo livello, per insegnanti neo-arrivati nell'Istituto privi di specializzazione, sui compiti e sulle responsabilità dei docenti assegnati su posti di sostegno, nonché sulle opportunità formative volte ad arricchire il bagaglio personale e professionale di ciascuno, nell'ottica della *peer education* e della comunità di pratica.
- Formazione del personale sugli aspetti pedagogico-didattici e organizzativo-gestionali propri di una scuola intenzionalmente e concretamente inclusiva.

### **3.9. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO FORMATIVO**

#### **PREMESSA**

*«Orientamento» come processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione nonché gestire i loro percorsi personali di vita nelle attività di istruzione e formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui è possibile acquisire e/o sfruttare tali capacità e competenze. L'orientamento comprende attività individuali o collettive di informazione, di consulenza, di bilancio di competenze, di accompagnamento e di insegnamento delle competenze necessarie per assumere decisioni e gestire la carriera.*

*(Risoluzione del Consiglio europeo del 21 novembre 2008)*

*L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e*

*professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.*

*(Linee guida per l'orientamento 2022)*

*L'orientamento scolastico non si limita soltanto alla scelta della scuola, non è un "tempo" che si conclude al momento dell'iscrizione, ma significa soprattutto imparare a diventare, aprire l'intelligenza agli orizzonti del futuro, costruire il significato delle proprie decisioni, allenare la consapevolezza, l'autostima e l'efficacia delle proprie competenze.*

*(Carlo Mariani, "Didattica orientativa", 2024)*

L'orientamento nella scuola secondaria di primo grado rappresenta un momento cruciale per accompagnare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini, dei propri interessi e delle aspirazioni future. In questa fase, il percorso educativo è finalizzato a fornire strumenti e conoscenze utili per una scelta autentica e consapevole del successivo indirizzo di studi. Attraverso attività e percorsi formativi mirati, i ragazzi vengono guidati a coltivare le loro inclinazioni, a valorizzare i talenti personali, a conoscere ed esplorare il mondo delle opportunità formative, ad acquisire quelle competenze auto-orientative fondamentali per attuare e affrontare i processi di scelta.

L'orientamento può essere, pertanto, considerato un vero e proprio "progetto di formazione" della persona, connesso alle discipline di studio e parte integrante del curriculum. L'obiettivo principale del progetto orientativo è mettere al centro la persona in divenire ed educare all'autorealizzazione promuovendo, attraverso azioni ed esperienze diversificate, una riflessione critica, che tenga conto delle capacità personali e delle richieste del contesto – ambiente sociale e lavorativo e che contribuisca a costruire un percorso formativo in linea con le potenzialità di ciascun ragazzo. La scuola rappresenta, infatti, un luogo privilegiato di scoperta e sviluppo di interessi, attitudini, capacità, qualità e caratteristiche individuali.

A tal proposito, le Linee guida per l'orientamento, in particolare quelle adottate con il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre del 2022, pongono come obiettivo prioritario delle azioni orientative l'accompagnamento degli studenti lungo tutto il loro percorso educativo, al fine di garantire scelte formative e professionali più consapevoli e coerenti con le loro inclinazioni e aspirazioni.

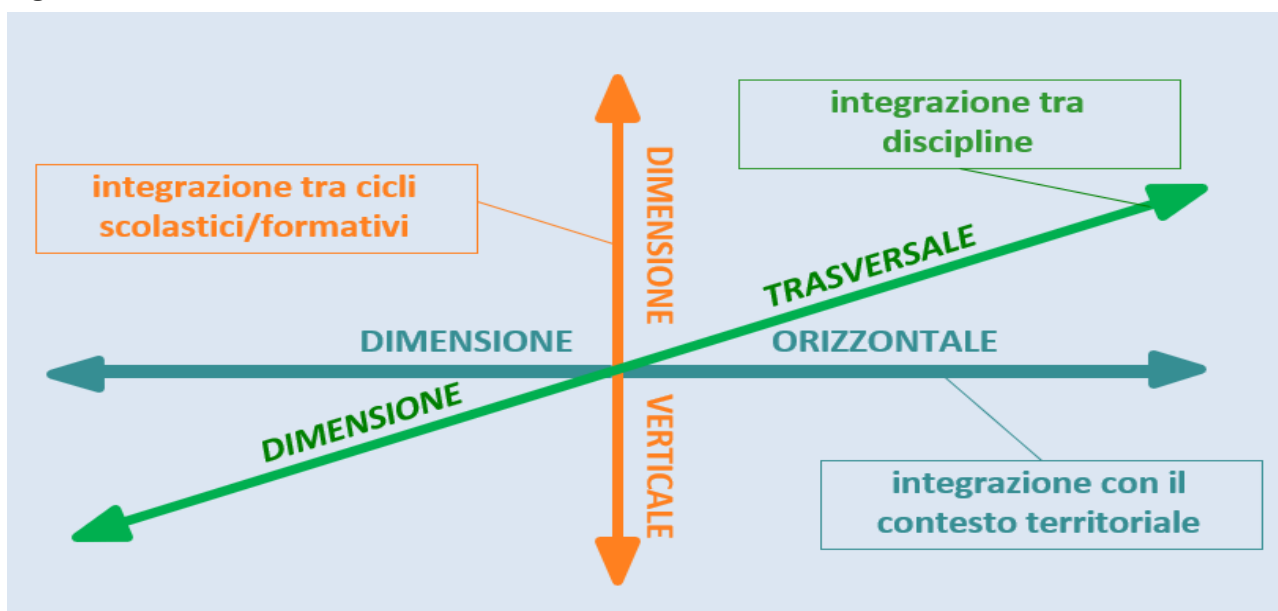
In tal senso, le Linee guida contemplano il rafforzamento del raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, la valorizzazione dei talenti e delle potenzialità delle

studentesse e degli studenti, il contrasto alla dispersione scolastica, prevedendo, tra gli elementi innovativi, l'introduzione di «moduli di orientamento – di durata non inferiore alle trenta ore annuali – nelle scuole secondarie di I e II grado».

## IL PIANO DI ORIENTAMENTO DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto pone l'accento sulla funzione formativa ed educativa dell'orientamento attraverso un agire integrato, inclusivo e multidisciplinare (Figura 1), al fine di dotare i ragazzi della capacità di operare autonomamente scelte consapevoli e di progettare la propria vita, valorizzando le risorse personali e definendo gli obiettivi prioritari.

Figura 1



La progettazione dei percorsi orientativi è improntata su sfondi integratori comuni all'interno dei quali vengono realizzate attività diversificate secondo tre direzioni:

- **Orientamento formativo:** si riferisce a tutti gli interventi, diffusi e mirati, messi in atto nella quotidianità scolastica e volti a sviluppare e rinforzare le competenze orientative e a supportare la persona nella costruzione della propria identità.
- **Orientamento informativo:** riguarda tutte quelle azioni finalizzate a fornire informazioni e conoscenze utili per le scelte formative e professionali.
- **Orientamento delle transizioni:** allude alle pratiche di accompagnamento e di facilitazione alla scelta (passaggio da un ordine di scuola all'altro, prosecuzione degli studi, ...), nonché di coinvolgimento delle famiglie nel processo decisionale.

In tale ottica, il Piano di Orientamento d'Istituto:

- prevede la realizzazione di attività orientative e di continuità educativa a partire dalla scuola dell'infanzia e durante l'intero percorso scolastico, con un approccio centrato sulla persona e sui suoi bisogni reali;
- favorisce, attraverso una didattica progettuale, multi/inter - disciplinare e laboratoriale, lo sviluppo delle competenze trasversali e delle soft skills, essenziali per affrontare le scelte future e per costruire un progetto di vita autentico;
- valorizza il protagonismo dei ragazzi nella costruzione del proprio percorso formativo ed educativo, anche attraverso momenti di autovalutazione e riflessione guidata;
- promuove il dialogo tra scuole, famiglie, enti locali, università e mondo del lavoro, per offrire agli studenti una visione ampia e dettagliata delle opportunità disponibili;
- implementa l'utilizzo delle risorse digitali e la partecipazione a iniziative, proposte dal MIM al fine di uniformare le pratiche di orientamento a livello nazionale, riducendo le disuguaglianze e valorizzando il potenziale di ogni studente.

## PIANO DELL'ORIENTAMENTO

### 1. Aree di sviluppo delle competenze orientative – Finalità

Il sé e la Comunità	Conoscere e rappresentare sé stessi, il proprio percorso formativo e di vita, le relazioni con la comunità di riferimento.
Identità e Appartenenza	Sviluppare la propria personalità nel rispetto delle diversità culturali, sociali e religiose.
Il metodo di studio esercitato nei saperi	Elaborare e mettere a punto un efficace metodo di studio e di lavoro attraverso le materie scolastiche.
Proattività e imprenditorialità	Conoscere e sperimentare situazioni in grado di mobilitare lo spirito di iniziativa e l'efficacia comunicativa.
Le inclinazioni, gli interessi e il talento	Esplorare e documentare i propri interessi personali valorizzando tutte le esperienze, anche extrascolastiche.
Autonomia, Responsabilità e Partecipazione	Conoscere e praticare un'etica della responsabilità per costruire l'autonomia decisionale e diventare cittadini consapevoli.
Ambiente, Territorio e Lavoro	Conoscere ed esplorare il territorio per collocare il proprio sviluppo personale e individuare prospettive di vita e di lavoro.

## 2. Aree delle Competenze orientative (framework LifeComp)

Area cognitiva e degli apprendimenti	Area sociale e relazionale	Area personale
Mentalità orientata alla crescita: convinzione nel potenziale proprio e degli altri per imparare e progredire continuamente.	Empatia: comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e fornitura di risposte appropriate.	Autoregolazione: consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti.
Pensiero critico: valutazione di informazioni e argomentazioni per sostenere conclusioni ragionate e sviluppare soluzioni innovative.	Comunicazione: uso di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto.	Benessere: ricerca di soddisfazione di vita, cura della salute fisica, psichica e sociale, adozione di uno stile di vita sostenibile.
Gestione dell'apprendimento: pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento.	Collaborazione: impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri.	Flessibilità: capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide.

## 3. Competenze chiave dell'U.E. (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018)

«Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità».

- ✓ Competenza alfabetica funzionale
- ✓ Competenza multilinguistica
- ✓ Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria
- ✓ Competenza digitale
- ✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- ✓ Competenze in materia di cittadinanza

- ✓ Competenza imprenditoriale
- ✓ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

#### 4. Cruscotto delle Attività e dei Percorsi di orientamento nella Scuola Secondaria di I grado

Classi	Orientamento formativo	Orientamento informativo	Orientamento delle transizioni
Classi Prime	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Laboratori elettivi extracurricolari</li> <li>✓ Laboratori di orientamento “narrativo”</li> <li>✓ Compiti di realtà (U.D.A.)</li> <li>✓ Progetti linguistici</li> <li>✓ Progetti del PNRR</li> <li>✓ Workshop informativi per presentare la scuola durante l’Open Day</li> <li>✓ Laboratori di peer tutoring rivolti ai bambini delle scuole dell’infanzia e primarie</li> <li>✓ Percorsi didattici multi/inter - disciplinari (Agenda 2030)</li> <li>✓ Percorsi di Service Learning</li> <li>✓ Visite e Viaggi d’istruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Incontri con esperti e professionisti del mondo del lavoro</li> <li>✓ Uscite sul territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Azioni di continuità educativa tra primaria e secondaria di primo grado</li> <li>✓ Percorsi di “accoglienza”</li> </ul>
Classi Seconde	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Laboratori elettivi extracurricolari</li> <li>✓ Laboratori di orientamento “narrativo”</li> <li>✓ Compiti di realtà (U.D.A.)</li> <li>✓ Progetti linguistici</li> <li>✓ Progetti del PNRR</li> <li>✓ Workshop informativi per presentare la scuola durante l’Open Day</li> <li>✓ Laboratori di peer tutoring rivolti ai bambini delle</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Incontri con esperti e professionisti del mondo del lavoro</li> <li>✓ Partecipazione a Workshop informativi delle Scuole secondarie di secondo grado</li> <li>✓ Attività di esplorazione e consultazione di piattaforme</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attività di consulenza individuale o in piccolo gruppo</li> </ul>

	scuole dell'infanzia e primarie ✓ Percorsi didattici multi/inter - disciplinari (Agenda 2030) ✓ Percorsi di Service Learning ✓ Visite e Viaggi d'istruzione	dedicate all'orientamento ✓ Uscite sul territorio	
Classi Terze	✓ Laboratori elettivi extracurricolari ✓ Laboratori di orientamento "narrativo" ✓ Compiti di realtà (U.D.A.) ✓ Progetti linguistici ✓ Progetti del PNRR ✓ Progetto PMI DAY – Industriamoci, promosso dalla Confindustria di Varese ✓ Progetto Inspiring Girls ✓ Workshop informativi per presentare la scuola durante l'Open Day ✓ Laboratori di peer tutoring rivolti ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie ✓ Percorsi didattici multi/inter - disciplinari (Agenda 2030) ✓ Percorsi di Service Learning ✓ Visite e Viaggi d'istruzione	✓ Incontri con esperti e professionisti del mondo del lavoro ✓ Incontri con role model ✓ Storie d'impresa ✓ Partecipazione a Workshop informativi delle Scuole secondarie di secondo grado ✓ Partecipazione al Salone dei Mestieri e delle Professioni ✓ Attività di esplorazione e consultazione di piattaforme dedicate all'orientamento ✓ Partecipazione a Seminari sull'orientamento ✓ Visite aziendali	✓ Azioni di continuità educativa tra scuola secondaria di primo e scuola secondaria di secondo grado ✓ Attività di consulenza individuale o in piccolo gruppo ✓ Incontri con psicologi e orientatori (Serate per l'orientamento)

### 3.10. VALUTAZIONE

*“La valutazione ha finalità formativa ed educativa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”*

È una componente importante del percorso formativo, volta a dimostrare e rilevare quello che veramente si è in grado di fare e ciò che è necessario ancora approfondire o continuare ad esercitare per poter migliorare. La valutazione dovrebbe essere l'occasione in cui prendere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, per poter scegliere sempre più autonomamente le strategie da attuare per crescere. Il decreto 62 del 2017 afferma ancora: *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida dello Studente.”* A proposito di questo il nostro PTOF rimarca l'importanza di valutare non solo saperi, ma di porre l'attenzione sulla centralità del percorso personale e sull'autobiografia di ogni studente: *“La vita, in ogni sua età, è un fantastico viaggio in cui il continuum esperienziale rimane l'essenza stessa dell'essere umano, che cresce attraverso una silenziosa metamorfosi. In questo meraviglioso processo la scuola sposta il suo focus dall'acquisizione dei saperi alla persona competente che costruisce da protagonista la propria storia, integrando armoniosamente il sapere e il saper fare nell'ambito di una prospettiva di senso unitaria che consenta a ciascuno di “saper essere”.*

Il decreto introduce infine, quale misura di sistema valevole per tutto il primo ciclo, l'attivazione, da parte dell'istituzione scolastica, di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (articolo 2).

Anche la valutazione del comportamento avrà valenza formativa: dovrà tener conto della storia personale di ogni singolo alunno e del suo percorso di crescita durante il primo ciclo di istruzione: nel decreto essa viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 1, comma 3). Il dettato legislativo afferma: *“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali ...Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate*



*alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.”*

A questo proposito, anche il questionario somministrato al personale docente dell’Istituto sul tema della valutazione del comportamento ha messo in luce un quadro chiaro, in sintonia con il dettato legislativo. I docenti ritengono che, oltre al rispetto delle regole condivise, all’impegno e alla partecipazione, sia necessario anche valutare la socializzazione e la relazione con l’altro. In un’ottica di valutazione formativa, socializzare e sapersi relazionare assumono un’importanza rilevante: comportano il sapersi confrontare, l’essere in grado di esprimere la propria opinione, il rispettarci reciprocamente e la disponibilità ad offrire e accettare aiuto in diversi contesti. La scuola, per quanto finora detto, promuove – in linea col Decreto legislativo n. 62/2017 – progetti volti a sviluppare competenze sociali.

### **Valutazione nelle scuole primarie**

A decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, come stabilito dalla Legge 1 ottobre 2024 n.150 e dalla seguente Ordinanza Ministeriale del 10 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l’insegnamento dell’educazione civica, sono in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, l’istituzione scolastica adotta modalità di interrelazione con le famiglie,

eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie.

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.

In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, si stabilisce che le disposizioni sopra citate si applichino a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 74, comma 4, decreto leg.vo 16.4.1994, n. 297.

#### ▪ **Valutazione nella scuola secondaria**

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi che valorizzi, in un'ottica formativa, sia le competenze sviluppate da ogni studente, sia le acquisizioni disciplinari maturate. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la

non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, come stabilito dalla Legge 1 ottobre 2024, n.150 e dalla seguente Ordinanza Ministeriale del 10 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione, che fa riferimento al percorso scolastico triennale, che può anche essere inferiore a 6/10.

### **3.11 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

La relazione tra Scuola e Famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze, rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento e del benessere psicofisico per bambini e ragazzi.

L'Istituto promuove e sollecita la partecipazione dei genitori negli Organi Collegiali, accogliendone e valutandone attentamente il contributo, i suggerimenti e le proposte. Si propone, altresì, di collaborare con i singoli genitori, rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita e di formazione dei loro figli. A tal fine, si è ritenuto opportuno istituire momenti di incontro, in cui tutti i docenti siano presenti a scuola, per illustrare la situazione

didattico-disciplinare dei singoli casi, in un orario fruibile anche da parte dei genitori lavoratori.

#### **Modalità**

- Informazione sui risultati degli scrutini (→ consegna schede per le scuole primaria e secondaria) e sull'andamento delle attività didattica (→ per la scuola dell'infanzia).
- Informazione infraquadrimestrale (→ colloqui individuali generali).
- Eventuali colloqui individuali a carattere privato con i singoli docenti, previo accordo scritto (→da richiedersi con almeno 4 giorni di anticipo).
- Informazione preventiva in caso di non ammissione alla classe successiva.

#### **ASSOCIAZIONI E COMITATI DI GENITORI**

Le famiglie, organizzate in Comitati e Associazioni, sostengono attivamente la Scuola sia nella copertura finanziaria di appositi progetti di miglioramento dell'offerta formativa, sia nell'organizzazione e nella realizzazione di feste e manifestazioni sportive.

### **3.12. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Già da qualche anno, nell'Istituto Comprensivo "M. Longhi" è in atto una seria riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica. Questi strumenti sono intesi sia come mezzi per facilitare l'apprendimento, sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo al loro utilizzo da parte degli studenti.

#### **Obiettivi dell'Istituto**

Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, l'Istituto si è posto l'obiettivo di:

- **modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento,**
- **integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti.**

Questi cambiamenti mirano ad abbandonare il tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso, per creare nuovi spazi di apprendimento aperti al mondo e più dinamici.

#### **Innovazioni già realizzate**

L'Istituto ha già avviato diverse azioni concrete per modernizzare la didattica:

1. **Utilizzo del registro elettronico:** un sistema che semplifica la gestione e la comunicazione tra scuola, docenti e famiglie.
2. **Copertura WiFi dell'intero Istituto:** fondamentale per garantire un accesso continuo e stabile alla rete, elemento cruciale per l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito educativo e amministrativo. Una connessione WiFi affidabile consente a studenti, docenti e personale amministrativo di sfruttare al meglio strumenti digitali, piattaforme di apprendimento online, risorse multimediali e applicazioni educative.
3. **Progressiva introduzione delle SMART BOARD:** lavagne interattive che facilitano lezioni più coinvolgenti e collaborative.
4. **Disponibilità di visori e di una parete immersiva:** strumenti all'avanguardia che permettono esperienze didattiche innovative e immersive.
5. **Tablet in dotazione per la didattica:** sono uno strumento fondamentale per supportare l'integrazione delle tecnologie digitali nel processo di apprendimento. I dispositivi mobili, infatti, offrono una serie di vantaggi che vanno dalla portabilità all'accesso a contenuti interattivi, passando per la possibilità di personalizzare l'esperienza didattica in base alle esigenze individuali degli studenti.

### **Visione Futura**

L'Istituto "M. Longhi" continuerà a investire nell'evoluzione dei metodi didattici e nella trasformazione degli spazi scolastici, per rendere l'apprendimento più moderno, inclusivo e stimolante. Le tecnologie non solo supportano il processo di insegnamento, ma incoraggiano anche lo sviluppo di competenze digitali, critiche e creative, fondamentali per i cittadini del futuro.

Inoltre, come da nota 17791 del 19/11/2015, anche nel Nostro Istituto è stata nominata la figura dell'*Animatore Digitale*, con i seguenti compiti:

- Coordinare, promuovere e diffondere i progetti e le indicazioni contenute nel *Piano Nazionale Scuola Digitale* (PNSD).
- Coordinare il Team per l'innovazione Digitale (T.I.D.), presente in ogni istituzione scolastica, e la commissione "*Nuove Tecnologie*".
- Coordinare la raccolta della documentazione didattica da destinare alla pubblicazione sul sito dell'Istituto.
- Coordinare le attività didattiche innovative legate alle nuove tecnologie, proponendo corsi

di formazione e linee guida condivise per il miglioramento delle attività didattiche.

- Curare il monitoraggio delle azioni connesse alla digitalizzazione dell'Istituto.

All'interno dell'Istituto i laboratori informatici, intesi come "spazi attrezzati" per la realizzazione di specifiche attività formative, sono presenti in tutti i plessi, anche con stazioni mobili.

Inoltre, allo scopo di promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze digitali, si è deciso di inserire, nel monte ore curricolare, un'ora di informatica settimanale per le Scuole Primarie. Questo presuppone tanto il potenziamento della rete LAN nei diversi plessi, quanto la partecipazione dei docenti ad appositi percorsi formativi volti a consolidare il livello di padronanza nell'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Animatore Digitale, il T.I.D, la Commissione Nuove Tecnologie e il Referente Registro, in sinergia con il Dirigente Scolastico e il DSGA, ha predisposto il seguente piano triennale di azioni:

<b>INTERVENTI</b>	<b>AMBITO: FORMAZIONE INTERNA</b>
	<b>PRIMA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale.</li><li>▪ Formazione sugli strumenti utilizzati per la Didattica digitale.</li><li>▪ Creazione di tutorial relativi a compiti scolastici da adempiere con gli strumenti digitali (uso del registro).</li></ul>

<b>INTERVENTI</b>	<b>AMBITO: FORMAZIONE INTERNA</b>
	<b>SECONDA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>▪ Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale.</li> <li>▪ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</li> <li>▪ Aggiornamento dei tutorial relativi a compiti scolastici da adempiere con gli strumenti digitali (uso del registro).</li> </ul>

<b>INTERVENTI</b>	<b>AMBITO: FORMAZIONE INTERNA</b>
	<b>TERZA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>▪ Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale.</li> <li>▪ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</li> <li>▪ Aggiornamento dei tutorial relativi a compiti scolastici da adempiere con gli strumenti digitali (uso del registro).</li> </ul>

<b>INTERVENTI</b>	<b>AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b>
	<b>PRIMA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione di un sito web accessibile tramite un link facilmente individuabile nel sito ufficiale della scuola, dedicato alla condivisione delle esperienze autentiche vissute nell'Istituto. Ogni plesso avrà un incaricato, responsabile della raccolta del materiale relativo alle esperienze significative da condividere.</li>   <li>▪ In sinergia con i referenti del bullismo, cyberbullismo e legalità organizzazione di eventi, <i>workshop</i>, percorsi informativi e formativi di prevenzione aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso consapevole dei <i>social network</i>, educazione ai media, cyberbullismo).</li>   <li>▪ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.</li> </ul>

<b>INTERVENTI</b>	<b>AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b>
	<b>SECONDA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.</li>   <li>▪ Aggiornamento costante del <i>sites</i> contenente i racconti delle esperienze più significative vissute nelle nostre scuole.</li>   <li>▪ In sinergia con i referenti del bullismo, cyberbullismo e legalità organizzazione di eventi, <i>workshop</i>, percorsi informativi e formativi di prevenzione aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso consapevole dei <i>social network</i>, educazione ai media, cyberbullismo).</li> </ul>



<b>INTERVENTI</b>	<b>AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b>
	<b>TERZA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.</li> <li>▪ Aggiornamento costante del <i>sites</i> contenente i racconti delle esperienze più significative vissute nelle nostre scuole.</li> <li>▪ In sinergia con i referenti del bullismo, cyberbullismo e legalità organizzazione di eventi, <i>workshop</i>, percorsi informativi e formativi di prevenzione aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso consapevole dei <i>social network</i>, educazione ai media, cyberbullismo).</li> </ul>

<b>INTERVENTI</b>	<b>AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>
	<b>PRIMA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.</li> <li>▪ Nell'ottica della condivisione delle sperimentazioni attuate dai docenti in ambito digitale, creazione di una Community o classroom che permettano l'interazione reciproca.</li> <li>▪ Approfondimenti su software, piattaforme ed applicazioni al fine di rendere la didattica più inclusiva.</li> <li>▪ In linea con le nuove Linee guida dell'Educazione Civica, attivazione di percorsi di Cittadinanza digitale per educare a un uso critico, sicuro e responsabile delle tecnologie, formando cittadini consapevoli.</li> </ul>

<b>INTERVENTI</b>	<b>AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>
	<b>SECONDA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promozione e presentazione di Siti dedicati, Applicazioni interattive, Software all'avanguardia e soluzioni Cloud intelligenti pensate per trasformare la didattica in un'esperienza coinvolgente e accattivante in linea con il processo innovativo.</li> <li>▪ Implementazione della Community o classroom per la condivisione dei percorsi intrapresi.</li> <li>▪ Monitoraggio e implementazione dei percorsi di Cittadinanza digitale per educare a un uso critico, sicuro e responsabile delle tecnologie, formando cittadini consapevoli.</li> </ul>

<b>INTERVENTI</b>	<b>AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>
	<b>TERZA ANNUALITÀ</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Autovalutazione dei percorsi di Cittadinanza digitale per verificare l'efficacia degli stessi e l'impatto che hanno avuto sulla Comunità scolastica, in un'ottica di continuo miglioramento, al fine di valutare l'inserimento degli stessi nel PTOF.</li> <li>▪ Valutazione della Community al fine di determinare l'opportunità di proseguire o meno.</li> <li>▪ Aggiornamento costante di Siti dedicati, Applicazioni interattive, Software all'avanguardia e soluzioni Cloud intelligenti pensate per trasformare la didattica in un'esperienza coinvolgente e accattivante in linea con il processo innovativo. per rimanere in linea con il cambiamento</li> </ul>

## **SEZIONE 4: LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO**

### **4.1 GLI OO.CC. D'ISTITUTO**

Gli Organi collegiali sono organismi che hanno il fine di realizzare la partecipazione attiva delle varie componenti della comunità scolastica alla gestione della scuola.

Nell'Istituto operano i seguenti Organi collegiali, con funzione consultiva e propositiva e/o deliberativa: Giunta esecutiva: rappresenta la sede in cui si valutano i requisiti di ammissibilità dei vari provvedimenti da adottare in Consiglio di Istituto. È eletta nel seno del Consiglio di Istituto, dura in carica tre anni ed è composta, per gli istituti comprensivi, da un docente, un A.T.A. e due genitori. Ne fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede, la convoca e ne dispone l'ordine del giorno, ed il DSGA, che svolge anche funzioni di segretario. I suoi membri decadono e vengono surrogati come previsto per i consiglieri.

**Consiglio d'Istituto**: è l'organismo elettivo di rappresentanza delle diverse componenti che elabora ed adotta gli indirizzi generali dell'Istituto. Esso elegge nel suo seno una Giunta esecutiva (GE).

Nel Consiglio d'Istituto tutti i membri hanno eguali poteri e si trovano su un piano di eguaglianza giuridica ed al di fuori di ogni rapporto gerarchico. Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni il Consiglio di Istituto è costituito da 19 membri, così suddivisi:

- N. 8 rappresentanti del personale insegnante;
- N. 8 rappresentanti dei genitori degli alunni;
- N. 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario;
- Il Dirigente scolastico.

Il Consiglio d'Istituto si rinnova ogni tre anni ed è un organismo che ha potere decisionale per quanto concerne:

- il programma annuale e il conto consuntivo;
- l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

**Collegio dei Docenti**: è chiamato ad assolvere la primaria funzione didattico – educativo formativa. Esso è garanzia di decisionalità unitaria e di espressione collettiva. In tale ambito le sue scelte sono il risultato di un lavoro collegiale che ha come scopo la programmazione e la verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente ed in ossequio alla trasparenza di ogni atto ufficiale.

Il Collegio dei docenti è composto da tutto il personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto.

Le adunanze del Collegio costituiscono un momento specifico del lavoro del docente e sono riservate esclusivamente alla partecipazione del personale docente in servizio nell'Istituto. Terze parti non sono ammesse durante la discussione.

Sulla base delle norme in materia di autonomia didattica, organizzativa e dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo e nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun insegnante, il Collegio dei Docenti ha le seguenti competenze:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto;
- elabora il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente scolastico; delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- cura la programmazione dell'azione educativa sulla base sia degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato sia delle specifiche esigenze ambientali, nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun docente;
- delibera sulle iniziative di recupero, sostegno, continuità, orientamento scolastico;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio d'Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di formazione dei docenti dell'Istituto;
- elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del personale docente;
- avanza proposte al Dirigente scolastico in merito alla predisposizione del Piano annuale delle attività dei docenti;
- identifica le funzioni strumentali e ne definisce i criteri di attribuzione, numero e destinatari;
- delibera il piano annuale di formazione dei docenti;
- formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'istituto;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.
- Nell'adottare le proprie deliberazioni, il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali

proposte e pareri dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, dei dipartimenti e delle eventuali commissioni. Fatti salvi i diritti della libertà didattica sanciti dalla Costituzione e previsti dalle norme, le deliberazioni del Collegio dei Docenti vincolano tutti i docenti a partecipare alla loro attuazione secondo le modalità previste.

### **Consigli d'Intersezione / di Interclasse / di Classe**

- Il Consiglio di Intersezione (Scuola dell'infanzia) è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate. È presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.
- Il Consiglio di Interclasse (Scuola primaria) è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate. È presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.
- Il Consiglio di Classe (Scuola secondaria di I grado) è composto da tutti i docenti della classe e da un numero massimo di quattro rappresentanti dei genitori. È presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Ha i seguenti compiti:

- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativo/didattica;
- agevolare i rapporti tra docenti e genitori;
- dare parere, obbligatorio ma non vincolante, sulla scelta dei libri di testo;
- verificare l'andamento complessivo dell'attività educativo/didattica nelle classi.

### **Comitato di valutazione dei docenti:**

è composto da tre docenti dell'istituzione scolastica (di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto), due rappresentanti dei genitori (per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione), un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il Comitato dura in carica tre anni ed è presieduto dal Dirigente scolastico. È convocato dal Dirigente scolastico per:

- valutare il servizio su richiesta dei docenti interessati;
- esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente;
- esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo neo immesso in ruolo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di *tutor*.

- individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti.

#### 4.2 FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO

In relazione a quanto previsto dalla Legge 107/15, sulla base degli ordinamenti della scuola e delle diverse attività previste dal PTOF, al fine di garantire la piena attuazione di esse, sono istituite le figure professionali previste nel funzionigramma d'Istituto consultabile al seguente link: <https://www.ic-longhi.edu.it/la-scuola/organigramma/>.

#### 4.3 RETI ATTIVATE

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE (AMBITO 34)	
<b>Finalità</b>	<p>Costruzione della governance di ambito e provinciale, attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della singola rete di ambito, tenendo conto delle esperienze già in essere, con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.</li> <li>2. La razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica.</li> <li>3. Il coordinamento tra le reti di ambito presenti nella provincia di Varese e la collaborazione con l'Ufficio XIV di USR Lombardia di Varese e con l'ASVA (Associazione Scuole Varese), finalizzati alla realizzazione e alla gestione ottimale e razionale di progettualità condivise.</li> </ol>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p>Istituti scolastici statali appartenenti all'Ambito 34 della Lombardia</p> <p>- Varese sud</p>
<b>Ruolo assunto dall'Istituto nella rete</b>	<p>Scuola partner</p>

ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE ADERENTI AD ASVA PER SUITE AXIOS	
<b>Finalità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione e aggiornamento a favore del personale ATA in relazione al programma con moduli di segreteria digitale e di registro elettronico e con moduli gestionali.</li> <li>2. Assistenza reciproca nell'affrontare problematiche inerenti il programma con moduli di segreteria digitale e di registro elettronico e con moduli gestionali e, più in generale, le problematiche della digitalizzazione del lavoro in segreteria.</li> <li>3. Acquisto di beni e servizi, nella fattispecie programma con moduli di segreteria digitale e di registro elettronico e con moduli gestionali.</li> </ol>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p>I.C.S. di Arcisate (capofila)</p> <p>- I.C.S. "Pellico" di Varese - I.C.S. di Gavirate - I.C.S. di Solbiate Arno - I.C.S. "Tommaseo" di Busto Arsizio- I.C.S. "Bertacchi" di Busto Arsizio - I.C.S. di Gemonio -I.C.S. "De Amicis" di Gallarate - I.C.S. "Dante" di Gallarate - I.C.S. "Ponti" di Gallarate - I.C.S. di Marchirolo - I.C.S. di Luino - I.C.S. di Lavena Ponte Tresa - I.C.S. di Viggiù - I.C.S. di Castronno -I.C.S. "Da Vinci" di Saronno - I.C.S. di Germignaga - I.C.S. di Ferno -I.C.S. di Azzate – Liceo Scientifico Statale "Ferraris" di Varese –I.S.I.S. di Bisuschio – Liceo Artistico "Candiani" di Busto Arsizio –I.C.S. di Mornago - I.C.S. "Cassano Magnago 2" di Cassano Magnago- I.C.S. di Mesenzana - I.C.S. di Besozzo -I.C.S. di Comerio - I.C.S. di Lonate Pozzolo - I.C.S. di Cislago -I.C.S. di Induno Olona – C.P.I.A. di Varese – Liceo Scientifico Statale "Grassi" di Saronno - I.C.S. "Dante" di Cassano Magnago- I.C.S. di Lonate Ceppino - I.C.S. di Cunardo - I.C.S. di Vergiate -I.C.S. "Vidoletti" di Varese – I.S.I.S. "Stein" di Gavirate – I.P.S.S.C.T.S. "Einaudi" di Varese</p>
<b>Ruolo assunto dall'Istituto nella rete</b>	Scuola <i>partner</i>

ACCORDO DI RETE NAZIONALE "SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"	
<b>Finalità</b>	<p>1. Collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione, il coordinamento, la formazione e consulenza, la sperimentazione, la diffusione, il monitoraggio e la valutazione, la documentazione del modello "Senza Zaino per una scuola comunità". Tale collaborazione sarà realizzata anche mediante iniziative comuni riguardanti:</p> <p>a) attività didattiche;</p> <p>b) ricerca, sperimentazione e sviluppo;</p> <p>c) consulenza e formazione per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti;</p> <p>altre attività coerenti con le finalità istituzionali.</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	Istituti scolastici aderenti al modello "Senza Zaino"
<b>Ruolo assunto dall'Istituto nella rete</b>	Scuola <i>partner</i>



<b>ACCORDO DI RETE INTERISTITUZIONALE DEI CONSIGLI COMUNALI DEI RAGAZZI (CCdR)</b>	
<b>Finalità</b>	<p>1. Realizzazione e implementazione di percorsi trasversali di educazione civica che, attraverso forme di collaborazione interistituzionale, mirino a promuovere negli studenti la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che li porti a elaborare idee e a mettere in campo azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita e, più in generale, della società.</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p>I.C.S. di Viggìù</p> <p>-I.C.S. di Arcisate- I.C.S. "Dante Alighieri" di Angera- I.C.S. "Bertacchi" di Busto Arsizio- I.C.S. "Bossi" di Busto Arsizio- I.C.S. "G. Galilei" di Busto Arsizio- I.C.S. "A. De Gasperi" di Caronno Pertusella- I.C.S. "Cassano II " di Cassano Magnago"- I.C.S. "Campo dei Fiori " di Comerio- I.C.S. "Vaccarossi" di Cunardo- I.C.S. "E. Fermi" di Fagnano Olona- I.C.S. "De Amicis" di Gallarate- I.C.S. "G. Carducci" di Gavirate- I.C.S. "Don Cagnola" di Gazzada- I.C.S. " E. Curti" di Gemonio- I.C.S. "B. Luini" di Luino- I.C.S. "E. Fermi" di Porto Ceresio- I.C.S. "L. Da Vinci" di Saronno- I.C.S. "Ungaretti" di Sesto Calende- I.C.S. "G.Marconi" di Venegono Superiore- I.C.S. "G. Galilei" di Tradate- I.C.S. "G. Leva" di Travedona Monate- I.C.S. "Don Rimoldi" VARESE I di Varese- I.C.S. "S.Pellico" VARESE II di Varese- I.C.S. "Vidoletti" VARESE III di Varese</p>
<b>Ruolo assunto dall'Istituto nella rete</b>	Scuola capofila

ACCORDO DI RETE GENERALE DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE DI AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
<b>Finalità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costruzione della <i>governance</i> territoriale in condivisione progressiva con la <i>governance</i> regionale, attraverso:</li> <li>2. l'autonoma e coordinata definizione e realizzazione di progettualità e forme comuni nelle offerte e nei servizi formativi, in condivisione progressiva con la <i>governance</i> del sistema regionale lombardo di istruzione, nell'ambito di linee, indirizzi e strategie di pertinenza della Direzione Generale per la Lombardia, con il supporto dei relativi dipendenti Uffici decentrati territoriali.</li> <li>3. Lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali (Comuni, Province, ASL, Prefetture,...) e stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università,...) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.</li> </ol>
Soggetti coinvolti	Tutte le Istituzioni scolastiche pubbliche di Varese e provincia
<b>Ruolo assunto dall'Istituto nella rete</b>	Scuola <i>partner</i>

<b>R.E.G.I.S. – RETE EDUCAZIONALE PER LA GOVERNANCE INNOVATIVA DELLE SCUOLE</b>	
<b>Finalità</b>	<p>Progettazione e realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori, di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. processi finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali;</li> <li>2. attività didattiche, educative, sportive e culturali;</li> <li>3. ricerca, sperimentazione e sviluppo;</li> <li>4. formazione e aggiornamento per il personale;</li> <li>5. gestione comune di funzioni e di attività amministrative; acquisto di beni e servizi</li> </ol>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p>I.C.S. di Arcisate – I.C.S. di Bisuschio - I.C.S. di Cantello - I.C.S. di Induno Olona - I.C.S. di Malnate – I.C.S. di Porto Ceresio - I.C.S. di Viggìù – I.S.I.S. di Bisuschio</p>
<b>Ruolo assunto dall'Istituto nella rete</b>	<p>Scuola capofila</p>

CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE (CTI)	
<b>Finalità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sostenere e qualificare il processo di inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado.</li> <li>2. Fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni con disabilità grave.</li> <li>3. Favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti</li> <li>4. Costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone con disabilità, i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle Associazioni, del volontariato coinvolti nel processo di inclusione scolastica e sociale.</li> <li>5. Favorire la collaborazione tra Istituzioni, Associazioni, no profit e volontariato.</li> </ol>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<p>I.C.S. di Arcisate - I.C.S. di Bisuschio - I.S.I.S. “Valceresio” di Bisuschio- Istituto “Maria SS. Bambina” di Brissago Valtravaglia - I.C.S. di Cantello - I.C.S. di Cunardo - I.C.S. di Cuveglio - I.C.S. di Germignaga - I.C.S. di Induno Olona - I.C.S. di Lavena Ponte Tresa - I.C.S. di Luino - Istituto “Maria Ausiliatrice” di Luino - I.S.I.S. “Città di Luino - Carlo Volonté” di Luino - Liceo Scientifico “Sereni” di Luino - Scuole dell’ Infanzia di Luino e Creva – I.C.S. di Marchirolo - I.C.S. di Mesenzana - I.C.S. di Porto Ceresio - I.C.S. di Viggù</p>
<b>Ruolo assunto dall’Istituto nella rete</b>	Scuola <i>partner</i>

#### **4.4. I DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO**

I documenti fondamentali dell'Istituto sono pubblicati e consultabili sul sito internet della Scuola: <https://www.ic-longhi.edu.it>

- **Organigrammi di Istituto / del sistema di sicurezza / del personale direttivo e amministrativo**: sono la rappresentazione grafica della struttura organizzativa dell'Istituto, indicano la denominazione dei responsabili delle diverse unità organizzative e sono soggetti ad eventuali aggiornamenti annuali.
- **Funzionigramma di Istituto**: è un documento il cui scopo è quello di ufficializzare ed evidenziare in forma scritta le funzioni e i compiti degli organi presenti nell'organizzazione. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.
- **Regolamento d'Istituto**: è l'insieme delle regole che l'Istituto scolastico si dà, nell'ambito della propria autonomia, per garantire il corretto funzionamento della scuola.
- **Carta dei Servizi**: è il documento con il quale l'Istituto assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, le modalità di erogazione di questi servizi, gli standard di qualità e informa l'utente sulle modalità di tutela previste. È anche lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso la esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti.
- **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)**: è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola ha adottato (D.P.R. 275/1999 Regolamento dell'Autonomia Scolastica, art. 3, comma 1).

A partire dall'a.s. 2016-17 il POF è stato modificato e sostituito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), introdotto dalla legge n.107/2015. Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) mantiene le caratteristiche fondamentali del P.O.F. ma pianifica (dalla formazione, agli organici, alla didattica) il lavoro delle scuole con cadenza triennale.

- **Rapporto di Autovalutazione (RAV):** è quel documento introdotto dal DPR n° 80 del 2013, al fine di regolamentare il Sistema Nazionale di Valutazione. Con il RAV, infatti, è possibile fare un'autovalutazione delle scuole così da cogliere le "specificità" di ogni realtà. Inoltre, tramite l'analisi del funzionamento fondamentale si possono individuare le priorità del progetto di sviluppo così da orientare in maniera specifica il piano di miglioramento del sistema scolastico italiano. L'obiettivo del Rapporto di Autovalutazione, quindi, è quello di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e di formazione, così da rilevarne sia le eventuali criticità che i punti di forza.

**Piano di Miglioramento (PdM):** è un documento che esplicita il percorso di pianificazione e sviluppo di azioni prendendo le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale nel corso dell'a.s. 2014/2015. Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche valendosi degli spazi previsti dall'autonomia.

- **Atto d'indirizzo:** riguarda la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107 del 13/07/2015: è stato istituito dalla Legge 107/2015 - Art.1 comma 14 come documento di base per la formulazione del Piano dell'offerta formativa triennale: "*...Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico...*".
- **Regolamento di disciplina:** è il documento in cui sono contemplati i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni da comminare (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235). Nell'irrogazione delle sanzioni viene osservato il principio di gradualità, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, hanno finalità educativa e sono ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno (D.P.R. 249/98, art. 4, comma 5).
- **Patto di Corresponsabilità:** è la dichiarazione, esplicita e partecipata dei diritti e doveri che regolano il rapporto tra la scuola, le famiglie e gli alunni. Coinvolge l'intero

corpo docente, i genitori, il personale ATA, gli alunni e gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico, contribuendo allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.

- **Regolamento per l'uso dei dispositivi mobili:** è il documento in cui sono contemplati i comportamenti che gli studenti devono avere nell'utilizzo di tutti i dispositivi tecnologici. Il presente regolamento si applica principalmente alle scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto, ma è comunque utilizzabile anche nelle scuole primarie.
- **Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.):** è il documento, che viene redatto nel mese di giugno, in cui si individuano i punti di forza e le criticità degli interventi di inclusione posti in essere nel corso dell'anno scolastico trascorso e, allo stesso tempo, si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo.
- **Contrattazione integrativa d'istituto:** è un contratto stipulato tra il Dirigente Scolastico, le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e le organizzazioni sindacali firmatarie di contratto; è il raccordo tra l'attività direttiva e le esigenze del personale della scuola con lo obiettivo di migliorare la qualità del servizio scolastico. Viene stipulata nel rispetto dei limiti previsti dai Contratti Collettivi Nazionali.

## **SEZIONE 5: IL FABBISOGNO DELLA SCUOLA**

### **5.1. IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE**

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, tenendo conto delle serie storiche, è così definito:

- per 8 sezioni di scuola dell'infanzia, per 20/222 classi di scuola primaria, per 10/11 classi di scuola secondaria di primo grado;
- organico di sostegno in numero variabile da 1 a 3 unità per la scuola dell'infanzia, da 4 a 12 unità per la scuola primaria, da 4-10 unità per la scuola secondaria di primo grado, non esattamente prevedibile in relazione ad iscrizioni non ancora avvenute.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel PTOF, entro un limite massimo di 6-7 unità, con riferimento al potenziamento linguistico

(nella madrelingua e nelle lingue straniere) e al potenziamento matematico-scientifico, prioritariamente; al potenziamento di percorsi di cittadinanza, secondariamente.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore pedagogico (scuola primaria) / coordinatore di classe (scuola secondaria di I grado).

<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	<b>POSTI COMUNI / PER CLASSE DI CONCORSO</b>	<b>POSTI DI SOSTEGNO</b> <i>(non esattamente prevedibile in relazione ad iscrizioni non ancora avvenute)</i>
Scuola dell'infanzia	per 9 sezioni	1-3 unità
Scuola primaria	per 22 classi	4-12 unità
Scuola secondaria di I grado	per 10/11 classi	4-10 unità
<b>ORGANICO DI POTENZIAMENTO</b>	6-7 unità →	Realizzazione di Progetti previsti dal PTOF, in un'ottica di una sempre maggiore connotazione dell'identità pedagogica dell'Istituto (es. <i>Laboratori Montessori, Potenziamento delle abilità linguistico- comunicative in Lingua Inglese</i> )
		Promozione di azioni educativo-didattiche volte a mobilitare le competenze degli allievi, sostenendone l'autonomia e la responsabilità (personalizzazione). Promozione di azioni didattiche volte al recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti (individualizzazione).
		Promozione di azioni educativo-didattiche volte a potenziare le abilità logico-matematiche in un'ottica di miglioramento degli esiti delle prova



	classe di concorso A28 →	standardizzata nazionale di matematica nella scuola secondaria di primo grado.
--	--------------------------	--

## 5.2. FABBISOGNO PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario, il fabbisogno, tenendo conto delle serie storiche e del numero di plessi, è così definito:

DSGA	1
Collaboratori scolastici	20/23
Assistenti amministrativi	5/6

## SEZIONE 6: RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 6.1. LE SCELTE STRATEGICHE

L'offerta formativa dell'Istituto è stata elaborata nell'ambito di una prospettiva unitaria che possa salvaguardare e valorizzare le differenze specifiche relative a ciascun ordine/grado scolastico e a ciascun plesso, le libertà individuali e il raggio di autonomia degli organi collegiali o rappresentativi riconosciuti dalle norme.

Sulla base di quanto esplicitato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel conseguente Piano di Miglioramento (PdM), di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 28/3/2013 n. 80, che costituiscono parte integrante del PTOF, il nostro Istituto si propone di:

- connotare l'offerta formativa in modo da implementare la personalizzazione dei processi formativi, nella piena valorizzazione dell'eccellenza insita in ogni studente;
- consolidare il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno;
- favorire l'innovazione metodologico-didattica e organizzativo-gestionale, garantendo

l'impiego ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e dotando al contempo la scuola di sistemi di monitoraggio e di controllo dei processi di miglioramento attivati.

A tal fine si prevede di:

- Contemplare nella progettazione educativo - didattica esperienze formative mirate a potenziare e consolidare sia le competenze linguistico - comunicative sia le competenze logico - matematiche.
- Adottare un planning orario settimanale che preveda ore di compresenza dei docenti per favorire il processo di apprendimento e renda efficaci ed efficienti le azioni messe in atto per il raggiungimento del traguardo.
- Prevedere momenti di confronto e di riflessione critica del team docente sulle esperienze formative realizzate in un'ottica di rimodulazione migliorativa delle azioni attuate e di condivisione di buone pratiche.
- Promuovere azioni di monitoraggio sulle metodologie e le strategie didattiche attuate per il potenziamento e il consolidamento delle competenze linguistico - comunicative e competenze logico - matematiche.
- Individuare gli strumenti più idonei ed efficaci per il monitoraggio degli esiti raggiunti nelle esperienze formative realizzate.

## **6.2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI DESUNTI DAL RAV E DAL PDM**

Sulla base delle risultanze contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) è stato pubblicato il Piano di Miglioramento sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione e all'Albo elettronico della Scuola al link <https://www.ic-longhi.edu.it/didattica/ptof/> con gli obiettivi relativi alle priorità di lavoro individuate per il triennio.

## **SEZIONE 7: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

### **7.1. PREMESSA**

La formazione dei docenti e gli eventuali percorsi di ricerca-azione posti in essere, oltre alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro, riguarderanno i seguenti ambiti: didattica delle discipline stem, didattica orientativa, inclusione, sperimentazione metodologico-didattica secondo i modelli *Senza Zaino*, *Per una scuola comunità* e *Montessori*, valutazione formativa. La formazione del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici, a seconda dei profili e delle aree di competenza, oltre alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro, riguarderà le azioni/procedure sottese ai possibili sviluppi giuridico-normativi, nonché l'approfondimento di tematiche ritenute significative dal personale medesimo, in quanto rispondenti ai bisogni formativi via via rilevati.

## 7.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

<b>1) INCLUSIONE</b>
<b>FINALITÀ:</b> <i>Sviluppare e consolidare le competenze pedagogico-didattiche dei docenti in materia di inclusione.</i>
<b>AZIONI:</b> Formazione specifica in materia di dispositivi, tecniche e strategie volte a rafforzare i processi inclusivi e azioni di ricerca-azione che coinvolgano i docenti dei tre ordini di scuola.
<b>QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LE AZIONI DI RICERCA-AZIONE NELL'ARCO DEL PRIMO ANNO:</b>  15 ore
<b>DOCENTI COINVOLTI NELLE AZIONI DI FORMAZIONE:</b>  Tutti i docenti dell'Istituto che desiderano prendere parte al percorso di formazione e alle azioni di ricerca-azione.
<b>RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE:</b>  <ul style="list-style-type: none"><li>- Dirigente Scolastico</li><li>- Staff di Direzione</li><li>- Eventuali esperti esterni</li></ul>

<b>2) SPERIMENTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA: FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO SUL MODELLO “SENZA ZAINO. PER UNA SCUOLA COMUNITÀ”</b>
<p><b>FINALITÀ:</b></p> <p><i>Sviluppare o consolidare le competenze necessarie per porre in atto una didattica innovativa che aumenti il livello di motivazione degli allievi all'apprendimento, promuovendone il successo formativo.</i></p>
<p><b>AZIONI:</b></p> <p>Formazione e/o aggiornamento del personale docente coinvolto nell'attuazione del modello <i>Senza Zaino</i> nelle scuole primarie di Saltrio e Viggiù.</p>
<p><b>QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA FORMAZIONE E/O L'AGGIORNAMENTO:</b></p> <p>25 o 50 ore, a seconda che si tratti di un corso di primo o di secondo livello</p>
<p><b>DOCENTI COINVOLTI:</b></p> <p>Docenti delle scuole coinvolte nell'attuazione del modello</p>
<p><b>RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formatori individuati dalla Rete Nazionale “<i>Senza Zaino. Per una scuola comunità</i>”</li> </ul>

### **3) SPERIMENTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA: FORMAZIONE SUL “METODO MONTESSORI”**

#### **FINALITÀ:**

*Promuovere la formazione del personale docente in materia di didattica, con particolare riguardo per il “Metodo Montessori”, anche in vista del conseguimento di un diploma di specializzazione valido per l’insegnamento nelle scuole primarie Montessori in base a graduatoria differenziata.*

#### **AZIONI:**

Formazione dei docenti neo-arrivati sul “Metodo Montessori” nelle scuole primarie di Baraggia e Clivio  
Accompagnamento/supervisione dei docenti coinvolti nell’attuazione del Metodo da parte di Formatori interni o esterni all’Amministrazione

#### **QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA FORMAZIONE NELL’ARCO DEL BIENNIO**

##### **INIZIALE:**

100 ore

##### **QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPERVISIONE NELL’ARCO DEL TRIENNIO PER I DOCENTI FORMATI:**

20/50 ore

#### **DOCENTI COINVOLTI:**

Docenti interessati all’attuazione del “Metodo Montessori”

#### **RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE:**

- Formatori individuati dall’*Opera Nazionale Montessori*
- Dirigente Scolastico
- Staff di Direzione
- Eventuali esperti esterni

<b>4) SPERIMENTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA: LA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE STEM</b>
<b>FINALITÀ:</b> <i>Promuovere la formazione del personale docente in materia di didattica delle discipline stem con metodi innovativi e con il confronto di buone pratiche</i>
<b>AZIONI:</b> <p>Formazione dei docenti delle scuole primarie e della scuola secondaria di I grado in tema di didattica delle discipline stem. per promozione di una didattica tesa a valorizzare azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.</p>
<b>QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA FORMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA:</b> 20 ore  <b>QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA RICERCA-AZIONE:</b> 20 ore
<b>DOCENTI COINVOLTI:</b> Docenti delle scuole primarie e della scuola secondaria di I grado
<b>RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente Scolastico</li> <li>- Staff di Direzione</li> <li>- Eventuali esperti esterni</li> </ul>

<b>5) DIDATTICA ORIENTATIVA</b>
<b>FINALITÀ:</b> <i>Promuovere la formazione del personale docente in materia di didattica orientativa</i>
<b>AZIONI:</b> Formazione dei docenti delle scuole delle infanzie, primarie e della scuola secondaria di I grado in tema di didattica orientativa, volta a valorizzare i talenti personali, le capacità e il senso di responsabilità degli alunni per la creazione di un progetto di vita consapevole.
<b>QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA FORMAZIONE:</b> 20 ore
<b>QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA RICERCA-AZIONE:</b> 20 ore
<b>DOCENTI COINVOLTI:</b> Docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e della scuola secondaria di I grado
<b>RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente Scolastico</li> <li>- Staff di Direzione</li> <li>- Eventuali esperti esterni</li> </ul>



<b>6) VALUTAZIONE FORMATIVA</b>
<b>FINALITÀ:</b> <i>Promuovere la formazione del personale docente in materia di valutazione formativa</i>
<b>AZIONI:</b> Formazione dei docenti delle scuole delle infanzie, primarie e della scuola secondaria di I grado in tema di valutazione formativa, volta ad analizzare l'apprendimento dello studente, monitorando i progressi, i miglioramenti e le fragilità per una revisione consapevole e condivisa dei processi di 'apprendimento-insegnamento.
<b>QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA FORMAZIONE :</b> 20 ore <b>QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA RICERCA-AZIONE:</b> 20 ore
<b>DOCENTI COINVOLTI:</b> Docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e della scuola secondaria di I grado
<b>RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente Scolastico</li> <li>- Staff di Direzione</li> <li>- Eventuali esperti esterni</li> </ul>

### 7.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

<b>CORSI PER ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>
<b>FINALITÀ:</b> <i>Promuovere/implementare la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale amministrativo in rapporto ai possibili sviluppi giuridico-normativi, ai bisogni formativi emergenti, alle aree di competenza</i>
<b>AZIONI:</b> Formazione e/o aggiornamento del personale amministrativo
<b>QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA FORMAZIONE:</b> non determinabile
<b>PERSONALE COINVOLTO:</b> Assistenti Amministrativi
<b>RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE:</b> - Esperti del settore

<b>CORSI PER COLLABORATORI SCOLASTICI</b>
<b>FINALITÀ:</b> <i>Promuovere/implementare la formazione e l'aggiornamento in servizio dei collaboratori scolastici in rapporto ai bisogni formativi emergenti</i>
<b>AZIONI:</b> Formazione del personale ATA – profilo Collaboratore Scolastico
<b>QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA FORMAZIONE:</b> non determinabile
<b>PERSONALE COINVOLTO:</b> Collaboratori scolastici
<b>RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirigente Scolastico</li> <li>- Staff di Direzione</li> <li>- Esperti del settore</li> </ul>